

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI MERCOLEDI' 21 APRILE 2009

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori consiglieri per cortesia prendere posto che diamo inizio ai lavori della seduta.

Signori e signore buonasera, diamo inizio alla seduta del Consiglio comunale del 21 aprile 2009.

Prima di invitare il signor Segretario a procedere all'appello dei signori consiglieri presenti informo l'assemblea che sono pervenute due richieste di congedo, una del Consigliere Marzorati Michele che si trova fuori Saronno per ragioni di lavoro e una del Consigliere Enzo Volontè che si trova anch'egli fuori Saronno per ragioni di lavoro.

Le due richieste di congedo vengono accolte e quindi invito il signor Segretario a procedere all'appello dei signori consiglieri presenti.

Prego signor Segretario.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Segretario. I signori presenti sono 24, 5 sono gli assenti e 2 gli assenti giustificati, dichiaro aperta e valida la seduta del Consiglio comunale.

Informo i signori consiglieri che il primo punto all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali, dobbiamo rinviarlo alla seduta prossima in quanto il verbale non è pronto, i tecnici non sono riusciti ad approntarlo, passiamo quindi a trattare il secondo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 21 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Rettifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2009
avente all'oggetto "I.C.I conferma aliquote e immobili non destinati ad
abitazione principale per l'anno 2009".

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Cedo la parola all'Assessore Renoldi.

Prego assessore a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Servizi alle risorse)

Come dice lo stesso oggetto, si tratta proprio di una rettifica di un errore formale nel punto 1 laddove sono ora indicati i commi 1-2-3, nella precedente delibera trovate indicato il comma 7, ed è proprio un errore formale.

Abbiamo poi colto l'occasione per precisare con maggior chiarezza come comunque, come è ovvio e come è noto, le abitazioni principali che rientrano nelle categorie A1-A8 e A9, cioè le cosiddette abitazioni di lusso continuano a pagare l'ICI anche se si tratta di prima casa.

Era abbastanza chiaro anche nella precedente delibera in quanto questo è quello che detta la normativa, abbiamo preferito comunque precisare il concetto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Cedo la parola al Consigliere Vennari, prego Vennari a lei la parola.

SIG. VITTORIO VENNARI (Forza Italia - Popolo della Libertà)

Io vorrei in questo momento ricordare tutti i nostri amici aquilani e chiedo a tutti un momento di raccoglimento in onore delle persone, dei caduti del terremoto di Aquila.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Accolgo la richiesta del Consigliere Vennari, pertanto osserviamo un minuto di silenzio a ricordo dei caduti della città dell'Aquila a seguito del terremoto. Grazie.

(un minuto di silenzio)

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori riprendiamo i lavori e cedo la parola al Consigliere Busnelli che l'ha chiesta, prego Consigliere Busnelli a lei la parola.

SIG. UMBERTO BUSNELLI (Forza Italia - Popolo della Libertà)

Buonasera, solo un'informazione di servizio, abbiamo ricevuto dell'acqua naturale sui banchi, peccato che è scaduta da sei mesi, quindi volevo solo far notare questo piccolo particolare, che forse non è così piccolo. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Busnelli. Consigliere Busnelli grazie della segnalazione comunque si tratta di una data indicativa in quanto dice che il prodotto deve essere consumato preferibilmente entro il 10 ottobre 2008. Quindi se qualcuno vuole può anche non berla, "preferibilmente" è una cosa diversa, non è tassativa.

Signori tengo a precisare che nei prodotti alimentari vengono poste due date, una quella di scadenza e dopo quella data non può essere consumato il prodotto, un'altra invece è indicativa, cioè preferibilmente entro quella data, se la consuma dopo non succede nulla, cioè il prodotto mantiene ancora tutte le sue proprietà, le sue caratteristiche. Comunque se qualcuno ritiene che possa ecc, si astenga dal berla, non so cos'altro dire. Grazie. Stavamo trattando il punto 2: rettifica alla deliberazione sull'ICI. C'è qualcuno che chiede la parola.

Passiamo a votare e votiamo con il sistema elettronico.

Nessuno è obbligato a bere l'acqua, però se la data è "preferibilmente entro il", può essere bevuta tranquillamente.

Signori la votazione ha dato il seguente esito, il punto all'ordine del giorno viene approvato con 14 voti favorevoli, 7 gli astenuti e sono i Consiglieri Arnaboldi, De Vincenti, Gilardoni, Leotta, Porro, Tettamanzi e Ubaldi.

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Signori votare.

La delibera di cui al punto 2 dell'ordine del giorno: rettifica della delibera riguardante l'ICI viene resa immediatamente esecutiva con 16 voti a favore, 8 astenuti, gli astenuti sono i Consiglieri Arnaboldi, De Vincenti, Gilardoni, Leotta, Porro, Tettamanzi e Ubaldi.

Passiamo ora a trattare il punto 3 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 22 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Adesione alla costituenda Associazione denominata "LICOR" per la formazione di una rete di Comuni sedi di produzioni tipiche di liquori.
Approvazione statuto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Cedo la parola all'Assessore Strano.

SIG. PAOLO STRANO (Assessore Attività produttive)

Grazie signor Presidente. Per poter comprendere fino in fondo l'importanza di questa associazione dobbiamo tenere presente il grosso evento che si verificherà da qui a 5 anni che è l'Expo 2015.

Le previsione prevedono che questo evento porterà oltre 30 milioni di visitatori, quindi la sfida da cogliere è legata alla promozione e valorizzazione del territorio e soprattutto del nostro territorio con delle iniziative non solo culturali ma rilanciando anche la tradizione gastronomica e valorizzando le produzioni tipiche locali affinché una parte, una fetta di questi 30 milioni di visitatori possa scoprire il nostro territorio.

Infatti nell'organizzare l'Expo sono stati identificati nove ambiti tematici e uno di essi è proprio l'ambito del turismo culturale e la valorizzazione dell'identità dei ruoli.

A tal proposito il giorno 31 luglio 2008 a Milano è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'ANCI, il Comune di Milano e la società di gestione dell'Expo e in questo accordo l'ANCI si impegnava a realizzare e

promuovere tutte le iniziative e attività necessarie per promuovere le identità alimentari e le eccellenze territoriali.

Questo protocollo è stato firmato anche dal Sindaco Pierluigi Gilli per la città di Saronno.

Da questo incontro avvenuto il 31 luglio nasce l'idea di poter realizzare un'associazioni fra Comuni o città ove tradizionalmente si è sviluppata una significativa attività di produzione di liquori, vini liquorosi, rosoli e spiriti.

La città di Saronno si è fatta promotrice di questa iniziativa, noi sappiamo benissimo che Saronno è nota in tutta il mondo per il DiSaronno l'originale, e con la collaborazione della Res tipica che è l'associazione costituita dall'ANCI insieme alle associazioni nazionali delle città di identità per la promozione delle identità territoriali, si è riusciti ad ottenere l'adesione di 12 città produttrici di liquori che hanno aderito a questo progetto.

Saronno è diventata così la città capofila di questa associazione e automaticamente viene proiettata, svolgendo un ruolo non da poco, all'interno della Provincia di Varese nell'organizzazione di tutte le iniziative promosse per l'Expo.

Non a caso già la Provincia di Varese in quest'ultimo periodo si è attivata e a attivato un tavolo di confronto al quale, a pieno titolo, è stata invitata anche la città di Saronno per realizzare le varie strategie mirate all'Expo.

Saronno ha partecipato a due riunioni che sono avvenute nella provincia di Varese facendosi promotrice di iniziative che hanno suscitato l'attenzione degli altri partecipanti e soprattutto questa associazione "LICOR" ha suscitato molto interesse tant'è che vi è stato l'impegno da parte dei funzionari della Provincia di portare questa associazione LICOR, che è stata costituita a Saronno, a un tavolo regionale che si terrà il prossimo 27 aprile.

L'ufficializzazione di questa associazione avverrà sabato 23 maggio qui a Saronno in occasione di un altro grosso evento che è il festival del folklore, saranno invitati i 12 Sindaci che hanno aderito a questa iniziativa e pubblicamente sottoscriveranno lo statuto di questa associazione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Strano. E' aperta la discussione, se i signori consiglieri desiderano intervenire sono pregati di prenotarsi.

Prego Consigliere Gilardoni a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Ho ascoltato la presentazione dell'Assessore Strano e mi piace sottolineare che tra gli scopi di questa associazione si sottolinea la valorizzazione del territorio con le sue tradizioni.

Posto che le tradizioni del bere forse sono in questo Comune conosciute oppure vietate, sicuramente la promozione del territorio attraverso la valorizzazione ambientale, paesaggistica, artistica e storica è un po' meno nota in questa città, che sicuramente brilla per la mancanza di palazzi, edifici o strutture che abbiano un certo rilievo e che quindi vadano promosse, perché se lasciamo perdere il Santuario e lasciamo perdere anche la biblioteca di cui tutti ci scordiamo ma di fatto è una stazione di posta per il cambio dei cavalli e da questo punto di vista non è mai stata valorizzata, di fatto abbiamo il nostro Palazzo Visconti della cui situazione tutti conosciamo lo stato e quindi non mi dilungo a narrarlo.

Posto che a Saronno c'è ben poco da promuovere bisogna sicuramente creare una sensibilità nuova per promuovere quel poco che c'è, il farlo attraverso l'idea dell'aggregazione delle città tipiche e note per la produzione di liquori non so quanto sia idea producente, ma se questa è l'idea che è venuta all'Amministrazione ne prendiamo atto.

Sicuramente quello che non ci è piaciuto di tutta questa vicenda è come ha ricordato l'Assessore Strano che di questa cosa si è iniziato a parlarne o perlomeno a pensarne dal 31 di luglio. I primi articoli o comunque le prime idee forse risalgono all'ottobre del 2008 dove si accenna che il Sindaco sta pensando a questa cosa, di fatto appaiono sulla stampa i primi articoli che promuovono questa associazione agli inizi di marzo, la Giunta comunale adotta una delibera il 24 di marzo, il Consiglio comunale ne parla il 21 aprile.

C'è una stranezza in tutto questo perché di fatto una delle poche cose che sono rimaste di competenza del Consiglio comunale è la scelta della partecipazione della città a associazioni o enti e quindi l'approvazione dello statuto, qui mi pare che invece siamo andati in un percorso diverso. Il Sindaco firma un'adesione a un protocollo dell'Expo, viene ideata tutta questa ipotesi, il Consiglio comunale non ne sa niente, nessuno partecipa a un dibattito e quindi Saronno diventa la capitale dei liquori.

Ripeto, una scelta sicuramente qualificante, non so se francamente la migliore, ma questo aspetto testimonia ancor più come sono andati questi anni di amministrazione, nel senso che questo è l'atto finale del Sindaco che ben testimonia quanto il Sindaco abbia coinvolto la sua città nelle scelte che promuoveranno nel futuro la città e quanto il Sindaco sia stato capace di coinvolgere non solo il Consiglio comunale ma la sua stessa maggioranza e la sua città in un'ipotesi che si è di fatto costruito e formulato da solo.

E l'idea anche se potrebbe essere originale, mi viene da dire come l'Amaretto di Saronno, giunge sicuramente tardiva perché ci sono voluti 10 anni per questa Amministrazione per capire che Saronno ha bisogno di caratterizzarsi in un ambito specifico e che ha bisogno di trovare modalità e luoghi di attrazione per rilanciare la sua funzione di luogo di cultura e di commercio.

Dieci anni, oltretutto per partire male, priva di quella condivisione politica, di quel dibattito che dovrebbe coinvolgere tutta la città nel momento in cui la città decide di fare un percorso di marketing territoriale, quindi di caratterizzarsi verso questa idea.

Sicuramente una scelta ambiziosa, questa che ci propone il signor Sindaco, e io spero francamente e lo dico in questa visione di fine legislatura, speriamo di non ubriacarci tutti per questa scelta e speriamo di non avere tutti quegli effetti di ritorno, economici, culturali, sociali che abbiamo avuto con un'altra grandiosa scelta che questa Giunta ha fatto, che è la scelta dell'università, tanto fumo e poco arrosto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Prego Assessore Strano a lei la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Assessore Attività produttive)

Mi dispiace ma devo intervenire sull'intervento del Consigliere Gilardoni perché come sua abitudine cerca sempre di ridurre le cose e sminuire il discorso.

Io mi sono limitato a parlare dell'associazione LICOR perché questo era l'argomento che si stava discutendo all'ordine del giorno, non per questo significa che l'Amministrazione è andata a sedersi a questo tavolo di trattative solo con questa idea dell'associazione del LICOR, se vuole posso snocciolare tutta una serie di documenti che noi abbiamo presentato a questo tavolo di confronto provinciale e quanto prima allargato al tavolo regionale, noi abbiamo tenuto a precisare anche con la collaborazione dell'Ufficio Cultura come Saronno e il circondario possono offrire vari itinerari culturali, il primo rinascimentale con particolare riferimento alla presenza della scuola leonardesca Luini e Gaudenzio Ferrari, Andrea da Milano.

Il secondo con un percorso barocco-manierista che riserva piacevoli sorprese di autori ancora poco valorizzati quali ad esempio Stefano Maria Legnani detto il Legnanino.

E' stata anche presentata la figura di Cecilia Gallerani, la cosiddetta Dama con l'ermellino, perché forse non tutti sanno che il borgo di Saronno era stato donato a questa dama, quindi sono tante le tematiche che sono state portate da parte dell'Amministrazione sul tavolo di confronto per poi passare ai percorsi ciclo-pedonali che si sviluppano tra il Parco del Lura e il Parco delle Groane. Quindi non riduciamo tutto, l'argomento all'ordine del giorno oggi era il LICOR e io mi sono limitato a parlare del LICOR. Invito eventualmente il Consigliere Gilardoni a contattarmi e farò vedere tutte le iniziative che il Comune di Saronno sta portando avanti.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Strano. Prego Consigliere Giannoni a lei la parola.

SIG. SERGIO GIANNONI (Lega Nord - Lega Lombarda)

Noi della lega in questo momento facciamo la dichiarazione di voto più che di criticare al delibera presentata perché in un momento in cui il Governo fa di tutto per evitare che i giovani, dopo che hanno bevuto, vanno a schiantarsi con le macchine se noi del Comune di Saronno facciamo queste cose vuol dire invitare i giovani a fare le belle festicciola alla sera, comunque noi della Lega non vogliamo criticare l'operato e le qualità del territorio saronnese ma ci asteniamo nella votazione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Giannoni, prego Consigliere Strada a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Questa delibera è un capolavoro di propaganda perché parte da lontano ma arriva a toccarci solo oggi, arriva a toccarci solo oggi perché qui si dice: verificato che è in fase di costituzione l'associazione LICOR, ma siamo noi i promotori dell'associazione LICOR, allora noi stasera dobbiamo solo ratificare una decisione già presa, non ci sono altre possibilità di soluzione. E' inutile che ce la condite, il Consiglio comunale in questo caso è sovrano del nulla, è sovrano di decisioni già prese in precedenza anche perché con tutto quello che state facendo per organizzare il 23 di maggio la firma del protocollo dell'associazione, pagamenti di alberghi, pranzi, cene e via dicendo, noi oggi dobbiamo solo avallare che avete fatto bene.

Detto questo dico anche, fossimo la città degli amaretti, avessimo sul nostro sito la città degli amaretti, siamo la città degli angeli. Allora siamo la città degli amaretti e siamo la città degli angeli? Da sempre la squadra di calcio una volta si chiamava la squadra degli amaretti, sulla Gazzetta, quando eravamo in C2, C1 venivamo nominati così, forse era da allora che bisognava prendere mano e cavalcare quest'onda di

pubblicità gratuita, ma no, perché oramai giustamente capisco il Sindaco che disegna il logo, si inventa i bicchieri sul marchio, dopo 10 anni deve pur lasciare un ennesimo segno ai cittadini saronnesi del suo passaggio, però mi sembra veramente che questa cosa imposta e non condivisa, perché l'Assessore Strano potrà fare i discorsi che fa, giustamente uno dice dobbiamo trovare i lati positivi di questa scelta, forse di alti positivi ce ne sono, perché io sotto l'aspetto del prendere al volo le occasioni di Expo 2015, dico che Saronno potrebbe prendere l'occasione al volo del collegamento con la Fiera, forse di pretendere a tutti i costi che ci sia una linea ferroviaria che colleghi Saronno alla Fiera, forse di pretendere, visto che Expo 2015 parte dal presupposto di mobilità alternativa, anche di collegamento ciclabile con la Fiera, perché Como, Saronno, Fiera e allora forse bisognerebbe condire anche queste cose con queste pretese, con queste richieste, iniziare a far sentire la nostra voce, ma invece è molto più comodo fare lo spot e allora ubriacarci tutti con la LICOR senza aggiungere altro.

Mi sembra che alla fine la questione Expo 2015 può essere importante se la città guadagna sotto questi aspetti, sotto gli aspetti di collegamento con la Fiera.

E' vero, tutto fa brodo, in questo caso tutto fa alcol, però credo veramente che Saronno avrebbe potuto prendere l'opportunità di Expo 2015 in altro modo, se veramente ci crede, perché se no LICOR rimane solo un grande spot di un Sindaco che è stato 10 anni Sindaco, ha fatto tante cose e per ultimo ha messo il marchio di questa cosa.

Volevo aggiungere per ultimo, mi sembra veramente che la questione di ratificare una decisione già presa non è giusta, purtroppo i tempi sono quelli che sono, però mi piacerebbe anche sapere se stasera qui il Consiglio comunale dicesse: no grazie, cosa succede, visto che tanti iter sono stati messi in cammino.

Sovrano in queste decisioni non è il Sindaco, non è la Giunta, è il Consiglio comunale, quindi è il Consiglio comunale che avrebbe dovuto essere coinvolto in tempi giusti e discutendo per valorizzare questa iniziativa.

Oggi mi sembra veramente un'iniziativa, per quello che dicevo prima, poco significativa per cui io personalmente, anche se condivido alcuni spiriti

di questa associazione LICOR, nel senso che è un'opportunità comunque interessante ma per come è nata voterò contrario. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Non vedo altri oratori. Assessore Strano a lei la parola.

SIG. PAOLO STRANO (Assessore Attività produttive)

Ancora una volta sono costretto a intervenire purtroppo Consigliere Strada perché leggo testualmente, sempre in questa relazione che io ho portato sul tavolo della Provincia, leggo testualmente: "Sarebbe opportuno poter prevedere un servizio di trasporto pubblico che colleghi i due poli, Saronno e tutta la zona dell'ente Fiera, non solo in occasione dell'Expo ma che sia di supporto ognqualvolta vi sia un evento espositivo realizzando anche un ampio parcheggio che possa permettere ai visitatori provenienti dall'alto Varesotto, dalla vicina Svizzera di fermarsi a Saronno e raggiungere il sito dell'Expo con il trasporto pubblico.

Sarebbe ancora più efficace un collegamento ferroviario, aeroporto di Malpensa - Polo fieristico, utilizzando linee già esistenti e attualmente dismesse. Un'ultima annotazione, poter dotare i visitatori di biciclette interessate al percorso" perché stiamo parlando di un percorso all'interno dei parchi che dicevo prima, "interessate al percorso turistico, culturale, gastronomico lungo l'itinerario rinascimentale".

Quindi tutti questi suggerimenti l'Amministrazione li ha già previsti e li ha messi su un documento che è stato portato a un tavolo provinciale.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Strano. Prego Strada a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente della concessione della replica, sarò breve.

Bene, mi fa piacere questa cosa assessore, nel senso che credo che questo sia il motore delle cose ma nulla toglie su quello che dicevo prima, sulle decisioni imposte e le ratifiche del Consiglio comunale.

Poi sarebbe opportuno, non è il sarebbe opportuno, è doveroso che venga e allora il Comune, prima cosa, è quello da rilanciare, la potenzialità che si può avere con queste iniziative.

Il sarebbe opportuno è come chiedere con il cappello in mano, per favore, forse se avete tempo e due soldi, dateci questo e invece oggi su questi contenuti che è il futuro di questa regione, è il futuro della mobilità bisognerebbe pretendere di più.

Ha fatto bene la Giunta, l'assessore a rimarcare questa cosa e questo mi fa piacere, vuol dire che anni e anni di iniziative ambientaliste sull'argomento forse qualcosa possono avere colto al segno però credo che la scelta di andare oggi a proporre questa associazione in un Consiglio comunale tutto sommato disinformato e poco coinvolto sull'argomento è una scelta sbagliata. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego Consigliere Ubaldi a lei la parola.

SIG. GIUSEPPE UBOLDI (Partito Democratico)

Facendomi molta forza perché prevarrebbe la nausea in questo caso, comunque mi viene da ricordare, non posso fare a meno ed è per questo che parlo, che è appena stata emessa un'ordinanza proibizionista che giudico da un lato forcaiola e dall'altro ridicola che vieta l'uso di alcolici in luoghi pubblici con chiare mire a colpire sostanzialmente gli extracomunitari, però proprio qualche giorno fa sono stati multati i genitori di alcuni ragazzi che in un parco bevevano del vino. Ora non vi sfiora neanche che ci sia qualche piccola contraddizione, il sospetto del ridicolo mettendo a

confronto questa ordinanza con questa mirabile colpo di genio che è uscito dal cilindro a fine amministrazione. Vale a dire questa proposta di creare questo comitato, questa rete di Comuni, non trovate che sia poco educativa rispetto a quelli che dovrebbero essere gli intenti sottesi all'ordinanza. Se c'è un minimo di congruenza fra la politica, gli ideali che possono avere ispirato quell'ordinanza e i motivi che hanno spinto a creare LICOR, mi chiedo proprio se non sarebbe il caso di riflettere sulla compatibilità fra queste due cose e sull'aspetto scarsamente educativo di questa iniziativa e non ci si venga a dire che sono due cose molto diverse. Sono cose che vengono fuori dalla stessa fonte e la stessa fonte è tenuta a chiedersi se c'è congruenza fra le due cose stesse.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Ubaldi. Prego Consigliere Mazzola a lei la parola.

SIG. CARLO MAZZOLA (Forza Italia - Popolo delle Libertà)

Grazie e buonasera. Intervengo a titolo personale, devo dire che quanto sentito finora sono delle critiche che ritengo, almeno in buona parte, costruttive però per rimanere sul tema, per motivare il mio voto favorevole vorrei vedere il bicchiere mezzo pieno anziché mezzo vuoto, parlando di liquori.

E' indubbio che questa iniziativa non può esaurire quella che può essere una politica di marketing territoriale o culturale, però presa di per sé, singolarmente è qualche cosa che particolarmente in questo periodo di crisi, può aiutare un prodotto che, dobbiamo ammetterlo, ancorché sia fatto da un'industria privata è famoso in tutto il mondo, anzi se uno va all'estero Saronno è conosciuta più per il liquore che non magari come meriterebbe di più per gli angeli del nostro Santuario, quindi ritengo che sostenere, non tanto per diffondere l'uso di alcolici, quanto più per tutelare come marchio, come prodotto tipico del saronnese quanto prodotto di qui assieme a questa associazione che tutela altri prodotti tipici alla

fine siano più i pro che ne deriverebbero nell'approvare questo statuto che non nel negarlo. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Mazzola. Cedo ora la parola al signor Sindaco, prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

La discussione merita alcune osservazioni, la prima scherzosa, se qualcuno ha la nausea, una volta si prendeva un liquorino per farla passare, oggi forse si usa altro, al di là di quello, nel Testo unico delle leggi sugli enti locali c'è una norma che è intitolata accordi di programma, nel caso in specie non è stata utilizzata questa norma ma è come se lo fosse. Che cos'è l'accordo di programma? Si tratta di attività che coinvolgono una pluralità di Comuni e di enti, l'accordo viene sottoscritto dai Sindaci e dai Presidenti della Provincia e successivamente, magari con lunghe trattative, viene portato all'attenzione dei Consigli comunali e dei Consigli provinciali per la ratifica.

Non è un'invenzione del Sindaco ma è la legge.

Questa è la prima cosa, proprio per dire che si è tutto fatto secondo le norme che sono vigenti, piacciono o non piacciono. A me piacciono, a qualcuno non piacciono ma sono queste.

La seconda, temo che i consiglieri che hanno parlato non conoscano, come peraltro non la conoscevo nemmeno io, perché sono sincero, non conoscono la realtà collegata all'ANCI che si chiama Res tipica.

Res tipica è l'associazione delle associazioni, creata dall'ANCI, associazione nazionale dei Comuni d'Italia per valorizzare il patrimonio italiano in campo alimentare, gastronomico, culturale, tutto quello che vogliamo, le città che hanno delle identità loro, delle specificità.

Res tipica oggi raggruppa 24 associazioni tra cui la prima è l'associazione che si chiama Città del vino.

Le città del vino che aderiscono in Italia a questa associazione aderente a Res tipica e quindi all'ANCI sono circa 700, il vino è una bevanda alcolica, però l'Italia è la più grande produttrice di vino di tutto il mondo, ciò non significa che l'Italia sia un paese di ubriaconi. Ciò non significa che 700 città e paesi che aderiscono ad un'associazione che si chiama Città del vino siano i paesi nei quali i fumi dell'alcol hanno travolto la testa delle persone che ci abitano.

Quindi pensare che la rete delle città dove si producono dei liquori possa condurre a chissà quali pericoli per la salute pubblica mi sembra quantomeno stravagante, se non offensivo nei confronti delle 700 città che aderiscono all'associazione della Città del vino.

Ci sono le città del tartufo, peccato che a Saronno non li abbiamo, se no avrei aderito volentieri visto che ne sono molto goloso, le città della ceramica, le città della mela annurca, che è un tipo particolare di mela, ce n'è a non finire perché l'Italia di queste cose è racchissima e l'ANCI ha promosso la costituzione di queste associazioni tramite Res tipica.

Quando nel mese di ottobre la città di Saronno, insieme a non più di altre 30, è stata invitata dal Sindaco di Milano a partecipare ad una manifestazione che è durata più giorni e che si è tenuta a Milano, è una delle tante manifestazioni preparatorie dell'Expo, è stata a mio avviso una vera fortuna per la nostra città, perché non ce n'erano molte altre neanche della Lombardia.

Il tema era l'alimentazione e quella dell'Expo del 2015 come tema sarà quello dell'alimentazione e nell'alimentazione ci sono anche le bevande, da quelle non alcoliche a quelle alcoliche. A Saronno si produce questo famoso liquore, ovunque io sia andato nel mondo ho avuto la sorpresa il più delle volte di uscire dall'aeroporto e di trovare un grande cartello con su Amaretto di Saronno, ma anche dall'altra parte del mondo. Se da noi avessero la mela annurca avremmo aderito alle associazioni delle città della mela annurca.

Tanto per dirne una, il Sindaco di Torreglia che è un paese di circa 6000 abitanti vicino a Padova sui Colli Euganei, mi ha raccontato la storia del liquore maraschino che viene prodotto a Torreglia, il maraschino era un famoso liquore italiano prodotto a Zara. Zara allora era italiana, era un enclave in mezzo al territorio dei serbi, croati e sloveni, quando nel 1943 Zara fu bombardata i Luxardo proprietari di questa fabbrica si trasferirono

sulla terra ferma andarono a Torreglia, impiantarono gli alberi, le marasche, hanno incominciato a produrre le marasche e oggi quel paese di 6000 abitanti, in buona parte, vive sul maraschino. E' un liquore molto apprezzato per la cucina, anche il nostro e poi mi hanno raccontato della Sambuca a Civitavecchia e così via.

Il liquore Strega per Benevento è di importanza straordinaria perché accanto a questo liquore sono nate delle cose importantissime come per esempio il notissimo premio letterario che non credo sia una stupidaggine. Allora, se l'ANCI a cui aderiscono tutti i Comuni d'Italia si è sforzata, nel corso degli anni, di promuovere queste tipicità io questa sera ho sentito da una parte una rampicata molto oratoria e anche depressa e anche deprimente dal Consigliere Gilardoni che ha descritto Saronno come un luogo dove non ci sia quasi niente a parte il Santuario, a me basta uscire, senza andare fuori da questo edificio, basta andare nell'ingresso, lo guardiamo e a me basterebbe quello anche se non ci fosse nient'altro a Saronno credo che sarebbe più che sufficiente, nel venire qui da casa a piedi, vedendolo davanti illuminato la sera mi fa un gran bell'effetto, non perché sia di Saronno ma credo che chiunque, se fossimo negli Stati Uniti e avessero una cosa così ci avrebbero fatto sopra altro che musei.

L'altra obiezione è stata quella che il Consiglio comunale non è stato investito prima, la prima manifestazione dell'Expo è stata a metà ottobre del 2008, quando io mi sono rivolto a Res tipica parlando di questo pensiero, di fare l'associazione dei liquori, dei rosoli e degli spiriti ho trovato non soltanto una grande assistenza ma anche una grande meraviglia perché nel giro di tre mesi si sia riusciti a mettere insieme una dozzina di Comuni a cui se ne aggiungeranno sicuramente degli altri, perché all'inizio non è neanche possibile radunarne troppi, mi è stato detto che non si era mai vista al costituzione di un'associazione di questo tipo all'interno di Res tipica in così breve tempo, ciò che a me sembrava un primato questa sera vedo che invece è un gravissimo difetto.

Non mi pare che questa associazione abbia una scopo tanto lontano da quello che è proprio dell'Expo, l'abbiamo detto che il tema è l'alimentazione e per nostra fortuna abbiamo questa produzione nella nostra città.

Quanto poi alla compatibilità tra l'idea di proporre questa associazione e quella di un'ordinanza su cui magari parleremo dopo perché c'è un altro punto all'ordine del giorno. Io qui vorrei sottolineare una cosa molto

semplice, il fatto che in un luogo si producano, andiamo in Val Trompia, il fatto che in Val Trompia si producano le pistole e le armi non vuol dire che gli abitanti della Val Trompia siano tutti dei pistoleros e dei gangster e magari nella Val Trompia è vietato usare le pistole come in tutto il resto d'Italia.

Tra gli scopi che ha questa associazione, se qualcuno ha avuto la pazienza di leggere la bozza dello statuto, c'è proprio quello del richiamo al consumo consapevole, salutare e di qualità delle bevande alcoliche, informare sull'uso corretto, sicuro e consapevole di bevande alcoliche, di moderarne gli eccessi e di apprezzare il solo consumo di qualità. Tanto è vero che a questo progetto ha già manifestato interesse il Ministero della gioventù, proprio perché il consumo moderato e di qualità non è incompatibile con la vita e non è fonte in un popolo di ubriachi e di ubriaconi. Non c'entra proprio niente col fatto che non si possa bere in luoghi pubblici, uno il bicchierino se lo beve come e quando vuole, nell'ambito della moderazione, perché ciò che è smoderato non va bene in nessun campo.

Questo era quanto intendeva dire, mi spiace che ci siano state delle prese di posizione così negative e mi auguro che quando a maggio, tra l'altro anche qui, il Consigliere Strada ha fatto accenno a pranzi, cene ecc, sappia che abbiamo oramai praticamente raccolto sponsor, comprese le Camere di commercio che sono interessate non solo quella di Varese ma ce ne sono almeno altre due, c'è il Consorzio del Limoncello di Amalfi e della Costiera amalfitana che raggruppa 13 Comuni che entrerà in questa associazione, ci sono gli sponsor che renderanno a costo praticamente uguale allo zero questa operazione, quindi nessuno mangia e men che meno beve a sbaffo di altri, anche se credo che quando verranno i rappresentanti di questi Comuni sarà opportuno riceverli in modo non lussuoso ma almeno decoroso, perché come dice? Non abbiamo speso niente, Consigliere Strada, me lo dica lei, sono andato a Roma con il biglietto della Easyjet con 49.99 e l'albergo deve essere costato 120 euri, non so.

Ma consigliere, ma guardi che io non ho mica vergogna a dire che sono andato a Roma per questa cosa, come sono andato a Roma tante altre volte per altre cose, forse se portavo anche lei non avrebbe criticato.

Allora critichi il Testo unico delle leggi sugli enti locali e critichi gli accordi di programma.

D'altronde sa, Consigliere Strada, se noi dovessimo sottoporre al Consiglio comunale tutto ciò che si sottoponeva prima che venisse cambiata la normativa, avremmo un sistema diverso, ma è cambiato, a me piace, a lei no. A lei questo sistema non piace, a me sì, io lo ritengo utile, la democrazia è fatta dalle leggi che sono vigenti, queste leggi sono democratiche...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Strada per cortesia, lei non ha la parola, lei la deve chiedere la parola, non può interrompere continuamente il Sindaco che sta parlando, abbia pazienza e poi lei ha già parlato due volte, lasci parlare, per cortesia.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere io non capisco, lei è libero di dire sì, si dire no o di astenersi, non vedo quale sia il problema.

Se il motivo per lei è che non è stato coinvolto, voti no e non ci pensiamo più, la democrazia è anche questa, altrimenti l'Amministrazione a che cosa serve?

Dovevo venire a dire in Consiglio comunale che cosa? Proporre che cosa? Primo dovevo accertarmi che ci fosse la possibilità di farlo, ma non lo sto decidendo io adesso, lo decide il Consiglio comunale, ma se il Consiglio comunale vota no, scriverò agli altri Comuni, il Comune di Saronno non ne farà parte, vadano avanti gli altri, non è mica questione di vita o di morte.

D'altra parte la maggior parte dei Comuni questa delibera l'ha portata soltanto in Giunta neanche in Consiglio comunale. Ognuno l'ha vista come ha voluto, evidentemente il discorso degli altri Comuni, io non entro nel merito perché non è affar mio, non vado certo ad occuparmi delle delibere che fanno gli altri Comuni, per cui non va bene, basta scrivere, al 23 di maggio non si fa più, andate altrove, magari vi invita il Consigliere Strada e così prendete un bicchierino insieme, tanto ce ne sono tanti altri di liquori a parte quello di Saronno, uno dei tanti magari le piacerà a

meno che non sia osservantemente astemio nel qual caso ... (interruzione registrazione) le papille gustative.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Arnaboldi a lei la parola.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Uniti per Saronno)

Io non volevo intervenire su una questione come questa, mi rendo conto che ha delle implicazioni non solo alcoliche, come qualche consigliere comunale ha sostenuto, io condivido abbastanza l'intervento che ha fatto il Sindaco, però partiamo sempre purtroppo con degli scheletri negli armadi che è il discorso, ribadito anche questa sera, di cosa prevede la legge e cioè avrei potuto non portarlo in Consiglio comunale perché la legge dice che. Io personalmente non l'accetto e non l'accetterò mai perché la legge non ti proibisce nemmeno di portarlo e infatti l'hai portato, questo vale per un'infinità di altre cose successe durante la legislatura.

Una delle critiche maggiori che io ho sempre fatto è quella che anche se non è previsto dalla legge, dai regolamenti ecc, la sensibilità politica deve prevalere, l'opportunità deve prevalere e il buon amministratore deve sempre tener presente che più si fa partecipare il Consiglio comunale, ma non solo, spesso è necessario far partecipare i cittadini organizzati e non, si raggiunge il livello, se non massimo, ma di democrazia che può far piacere alla maggior parte dei cittadini.

Io su questa cosa, andando avanti di questo passo si arriva che votano solo i capigruppo, come ha proposto qualcuno che poi a rettificato il giorno dopo a livello nazionale e non va bene.

Per cui c'è questa perplessità nel metodo che è un po' una costante dell'impronta che secondo me il Sindaco Gilli e la maggioranza ha dato in questi 5 anni di legislatura.

Io personalmente sono favorevole a questa iniziativa con le perplessità del metodo e del modo con cui si è arrivati, dopo però il problema è, ma chi continua da stasera in poi.

Il discorso trainante che hai fatto con l'esempio dello Strega che fa il premio letterario o del Sassolino stampa, ecc, sono cose positive, però noi ma credo non solo noi, il Consiglio comunale nel suo insieme diventa completamente estraneo a cosa fare, a come procedere e non è minimamente coinvolto, è questo un po' il punto, al di là dell'esempio che il Sindaco ha fatto, che non regge, sulla Val Trompia e i liquori dolci tipo amaretto di Saronno, le armi della Val Trompia stanno solamente al whisky che i bianchi vendevano agli indiani per ubriacarli nel Far west, ma è l'unico paragone che si può fare tra una zona che fabbrica armi e non le usa, in questo caso il liquore viene venduto con uno scopo negativo, far morire, far ammalare un popolo. Nel caso del liquore io credo, come quasi tutte le persone normali, chi preferisce quello dolce, chi preferisce quello secco, io preferisco la grappa, per dire, mi auguro che fra i 15 ci sia qualche, che arrivi anche qualche produttore di grappa.

Io non so se sono riuscito a chiarire il concetto, a monte restano queste perplessità sul metodo che si è volutamente instaurato, del rapporto politico che poteva essere migliore. Nella sostanza, l'iniziativa se gestita bene può avere un effetto trainante nell'interesse di Saronno, della zona ecc, secondo me non vedo il motivo per cui si debba escludere. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Arnaboldi.

Fine lato A prima cassetta.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

... Consigliere Arnaboldi, la grappa è un mondo a sé, è proprio un mondo a sé, perché ce n'è una grande varietà che da sola ha un numero di diversità, di specialità più o meno equivalente al numero degli altri liquori messi insieme. Ci sono già delle associazioni, non tra Comuni però, tra

produttori della grappa perché è prodotta non soltanto nel Nord d'Italia ma anche nel Centro e nel Sud.

La grappa è stata esclusa esplicitamente dai Comuni dei liquori anche perché il modo in cui viene fatta la grappa è diverso dal modo in cui vengono fatti i liquori.

Ci sono i distillati e i non distillati, ho imparato anche queste cose.

Quanto al metodo, non credo di essere nell'illegittimità, la valutazione politica è ovviamente diversa, me ne dispiace ma non credo che siamo necessariamente d'accordo su questo.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Gilardoni a lei la parola.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Io penso che non sia una questione di dispiacersene, è una questione di avere l'idea di che cosa proporre a questa città per il suo futuro e quindi di coinvolgere il maggior numero di persone perché un'idea abbia successo. Il Sindaco ha iniziato dicendo che il Testo Unico prevede che attraverso gli accordi di programma si possa iniziare a intavolare un progetto, subito dopo ha detto è come se ci fosse l'accordo di programma, ma qui un accordo di programma non c'è. Comunque indipendentemente dal metodo e io ritengo che il metodo sia sbagliato, sia nella forma che nella sostanza, questa sera poteva essere, ma non questa sera, il periodo trascorso poteva essere un periodo in cui si rifletteva su quello che poteva essere un'idea per fare del marketing territoriale a Saronno e su quali ricadute effettive questa idea possa portare alla nostra città, perché questo in termini forse utilitaristici però penso che sia anche il compito del Consiglio comunale e di chi gestisce la città, nella realtà si è persa un'occasione, di questo io me ne dispiaccio, che abbiamo perso un'occasione perché ancora una volta non c'è stata la capacità di capire che su certi progetti, l'intera città e quindi l'intero Consiglio comunale, va coinvolto, per questo noi ci asterremo perché di fatto condividiamo il fatto che Saronno abbia delle

caratterizzazioni e ce ne potranno essere altre nei prossimi mesi che verranno presentate, ma nel contempo crediamo che ci debba essere un metodo rispettoso e una partecipazione perché è solo attraverso la condivisione delle idee che si arriva all'obiettivo di avere successo altrimenti il progetto rimane monco.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni. Consigliere Strada, cosa deve dire lei, è la terza volta.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Se vuole non parlo, però mi sembrava opportuno perché la discussione è interessante e credo anche che questo Consiglio debba discutere, mi dispiace che la maggioranza, i consiglieri pare che non abbiano nulla da dire, però credo che Sindaco, io lo dicevo prima, io non critico l'associazione LICOR, nel senso che potrei disquisire e si potrebbe aprire una discussione sulla città dei liquori dolci e le altre caratteristiche delle altre città che aderiscono al LICOR, perché quelle dei vini sono città produttrici, hanno i vigneti, quelle delle ceramiche hanno i laboratori di ceramiche ovunque, quelle dei lamponi hanno le coltivazioni dei lamponi e via dicendo, Saronno di fatto, a parte giustamente lei ha ricordato Strega con il premio, ma ha solo quello, noi abbiamo la Ciucchina, in compenso, però a un certo punto è necessario il coinvolgimento della città su una scelta del genere, perché fino ad oggi l'Amaretto di Saronno non sponsorizza manco il Saronno Calcio, lo sponsorizza la Saronno Servizi, sponsorizza Caronno, secondo me ci sono alcune questioni legate a questo genere di associazione che andrebbero chiarite, specificate, discusse, non è così scontato che noi perché l'Amaretto di Saronno è conosciuto in tutto il mondo e questo nessuno lo mette in dubbio, è la cosa che fa conoscere Saronno più di tante città più grosse, mi viene in mente Busto piuttosto che Legnano e Gallarate, per parlare di città vicino a ...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Strada per cortesia, cerchi di concludere.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Però quello che voglio dire è che a un certo punto le scelte vanno condivise, vanno discusse, se noi facciamo le scelte imponendole dall'alto sono scelte che vengono comprese a metà, utili solo per lo spot per cui vengono fatte e poi forse le gambe per andare avanti non le hanno. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego Consigliere Genco a lei la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Grazie signor Presidente. E' innegabile che a Saronno di produce un liquore, è conosciuto molto anche in Germania di cui i tedeschi sono gran consumatori, e glielo fanno pagare caro, glielo assicuro, un bicchierino 3.50 euro, non so se è poco, ma è come negare che ad Altamura, mia città d'origine, si produce il pane migliore al mondo.

Altamura è conosciuta per tanti prodotti ma soprattutto per il pane, chiunque ha il piacere di andare ad Altamura non appena entra nella città, non ci sono i cartelli Saronno gemellata con Challans ma benvenuti ad Altamura città del pane.

Io mi asterrò perché giustamente come hanno già detto i miei predecessori non critico che venga fatta l'associazione ma critico il metodo con cui si è partiti in questa vicenda, quindi visto che si parla di liquore di Saronno e di conseguenza dei saronnesi e qua siamo i loro rappresentanti, la cosa doveva partire dal Consiglio comunale e non da un'iniziativa non

campata in aria ma ben studiata, per poi portare in Consiglio comunale la frittata già pronta dicendo, come ha detto il signor Sindaco, se la volete, mangiatela, se no votate contro.

Io comunque mi asterrò perché non intendo penalizzare questo, fra virgolette, orgoglio cittadino che è il liquore di Saronno. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Genco. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Prima il Consigliere Arnaboldi dice, non sappiamo niente e poi dopo come andrà avanti, consigliere, ma io lo so che fra 48 giorni ho finito, salvo che non ci sia il ballottaggio, spero di no perché altre due settimane non le reggerei per cui chi verrà ha uno statuto lo legge e si mette in contatto con gli altri Comuni, le associazioni ci sono e si va avanti così. Nessuno di noi è eterno, ci mancherebbe altro, non è stata fatta a mia immagine e somiglianza, come magari qualcuno ha pensato, questa associazione, che lo statuto abbia provveduto al 99% a scriverlo io non vuol dir niente perché è stato lungamente discusso con gli altri Comuni.

Io però una cosa non ho capito, mi devo forse scusare con il Consiglio comunale perché mi è venuta in mente a metà ottobre, tornando da Milano con in mano un libro che mi hanno dato là dove c'era la descrizione di tutte queste associazioni e mi è venuto in mente, ma come, c'è l'associazione di questo, di quest'altro e del liquore non c'è e allora mi sono messo in contatto con Res tipica e sono andato avanti in questa cosa. Mi devo scusare? Ma cosa avrei dovuto fare, sarei dovuto venire a convocare il Consiglio comunale per dire signori mi è venuto questo pensiero, adesso sono convinto che non avremmo contattato neanche il Comune di Bormio, il 5 di gennaio ero in montagna e sono andato a trovare la Sindachessa di Bormio per parlarle di questa idea, ne è stata colpita tanto è vero che sulla stampa della Valtellina, a Pasqua, di questa cosa hanno parlato a non finire.

Ho parlato con il Sindaco di Muravera perché lo conoscevo perché è venuto a Saronno più volte con l'associazione dei sardi perché sapevo che a Muravera producevano il mirto, ma queste cose le ho fatte, non mi vergogno di averle fatte, sono contento di portarne i risultati ma credo che sia davvero una pretesa un po' esagerata entrare nella mia testa per condividere ogni pensiero che io abbia. Altrimenti che cosa ci sta a fare l'elezione diretta del Sindaco, non può avere neanche un'idea, prima la deve comunicare, a chi? Oltretutto bisognava pur capire come si doveva fare, che cosa si doveva fare, con chi si doveva fare, se era fattibile.

Queste cose bisogna farle parlando con i potenziali aderenti.

Non voglio ripetere ciò che ho detto più di una volta perché divento stucchevole anch'io ma ho l'impressione, e lo devo dire un'altra volta, che sia la solita storia della volpe e dell'uva.

E' un'idea che qualcuno ha definito, non uso neanche quel termine, accostandola molto maliziosamente ad un altro provvedimento che con questa cosa non ha niente a che fare, ma se dell'Expo di Milano avessero cominciato a parlare due anni fa anziché alla metà di ottobre, due anni magari mi sarebbe venuto lo stesso pensiero e oggi questa associazione chissà quante cose avrebbe già fatto.

Veramente non credo che sia anche questione di applicare o non applicare la legge o di sapere che c'è una legge e di far finta che non ci sia perché la legge è forse troppo restrittiva in termini di partecipazione allora è meglio andare avanti come se non ci fosse. Su qui abbiamo dei pensieri che sono molto diversi. La prossima amministrazione sarà sicuramente diversa dalla mia, probabilmente cambierà il sistema, ma non lo discuto anche perché dipende da come le persone, che in quel momento incarnano l'istituzione, applicano ciò che l'ordinamento consente.

Se mi aveste detto che ciò che ho fatto è illegittimo, primo mi sarei preoccupato anche perché mi sarebbe molto sgradito avere fatto una cosa contro la norma, anche per la mentalità che ho, ma questo però non me l'ha detto nessuno perché non è affatto vero.

Avete fatto delle valutazioni, chiamiamole politiche, io faccio un po' fatica a vederci la politica in queste cose, comunque l'associazione LICOR è quella che vi è stata presentata, se il Consiglio comunale ritiene di apprezzarla voterà a favore, se ritiene di non apprezzarla voterà contro. Ne trarrò ovviamente le conseguenze nel secondo caso andando domani mattina

stesso a comunicare agli altri Comuni che la sede dove fare la riunione per la costituzione sia un'altra perché il Comune di Saronno ha deciso di non aderire più.

Non è mica un problema, non è che c'è un premio se si aderisce o che si perda qualcosa se non si aderisce.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. A questo punto dichiaro chiusa la discussione e passiamo a votare il punto 3 all'ordine del giorno: l'associazione denominata LICOR.

Votiamo con il solito sistema.

Signori l'assemblea approva il punto 3 all'ordine del giorno con 17 voti favorevoli, 7 astenuti.

Gli astenuti sono i Consiglieri: Fagioli, Genco, Giannoni, Gilardoni, Leotta, Porro e Tettamanzi.

Passiamo ora a trattare il punto 4 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 23 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Variazione di bilancio. 1° provvedimento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Cedo la parola all'Assessore Renoldi..

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Servizi alle risorse)

Si tratta della prima variazione al bilancio di previsione 2009, una variazione che non è particolarmente rilevante perché vedete che per quello che riguarda la parte corrente parliamo di 100.000 euro e poco più per quello che riguarda la parte relativa agli investimenti.

Sul fronte della parte corrente, la maggiore e unica entrata è data da un incremento della previsione di entrata relativa alle sanzioni amministrative per violazione, accessi alla zona ZTL.

E' stata ovviamente fatta questa previsione al rialzo in relazione a quelle che sono le cifre relative al primo trimestre del 2009 che ci permettono di andare a stimare un incremento delle sanzioni rispetto a quanto era stato stimato verso la fine dell'anno in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Ovviamente la maggiore entrata di 100.000 euro corrisponde a una maggiore uscita di circa un terzo relativa alla quota che deve essere versata alla società che gestisce le sanzioni stesse.

Per quello che riguarda invece le uscite direi che le voci più rilevanti riguardano i 28.170 euro legati al pagamento della rata annuale di noleggio di un pulmino che effettua il servizio di trasporto degli alunni disabili;

23.000 euro sono un maggiore trasferimento all'istituzione delle scuole paritarie Regina Margherita, legato alla nota problematica di necessità di andare ad evitare un incremento delle rette; 5.000 euro, come è stato annunciato, sono lo stanziamento che il Comune ha effettuato su un conto corrente che è stato recentemente attivato al fine di raccogliere fondi per aiutare le popolazioni terremotate dell'Abruzzo.

Le quattro voci successive che vedete nella tabella allegata alla delibera, cioè quelle che riguardano il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi con relativa quota di oneri e di IRAP e le spese per la formazione e la qualificazione del personale si riferiscono a un contributo statale sul 2008 e il 2009 legato al monitoraggio relativo all'applicazione del decreto legislativo n. 30 sul diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione Europea.

E' un trasferimento che è stato erogato dal Ministero dell'Interno proprio a favore dei dipendenti dell'Ufficio Anagrafe che hanno effettuato questo monitoraggio e proprio come detto nel decreto legislativo una quota di questo contributo deve essere necessariamente aggiunta al fondo di produttività al fine di essere ripartita fra i dipendenti dell'Ufficio Anagrafe mentre una quota residuale del 40% deve essere utilizzata per la formazione degli stessi dipendenti.

I 9.200 euro di fitti attivi si riferiscono al costo di due alloggi affittati dal Comune a favore di Carabinieri, mentre per quello che riguarda le minori spese correnti trovate un minor stanziamento di 50.000 euro per manutenzioni stabili, minore stanziamento che però è più che pareggiato da un maggiore stanziamento di 116.000 euro che andate a trovare sulla parte relativa agli investimenti.

Si tratta semplicemente di andare a spostare alcune opere di manutenzione dalla parte corrente alla parte degli investimenti.

Sempre sulla parte relativa alle spese in conto capitale, abbiamo delle maggiori entrate per 40.000 euro che si riferiscono a un aggiornamento della stima relativa all'introito legato alla vendita di un terreno di Via Benetti, nel corso della seduta di approvazione del bilancio di previsione 2009 era stato proprio sottolineato da qualche consigliere che la stima dei proventi derivanti da quella vendita era sottostimata.

Incrementiamo perciò la previsione di 40.000 euro, mentre i 100.000 euro legati al capitolo alienazione di aree e cessioni di diritti di superficie

per attività produttive e altro sono relativi alla delibera che vedrete successivamente all'ordine del giorno legata al nuovo insediamento nella zona di Via Grig di un impianto di distribuzione per il gas metano. Ultima cosa, sul fronte delle entrate sottolineo un incremento del contributo regionale in conto capitale per l'acquisto di automezzi a favore della Protezione Civile, il contributo copre circa l'80% della spesa prevista, tanto vero che sul fronte delle entrate vedete contabilizzati 25.000 euro a fronte di 30.000 sul fronte delle spese.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Prima di aprire la discussione su questo punto 4, devo rettificare l'esito della votazione per l'approvazione della delibera di cui al punto 3, cioè l'adesione all'associazione denominata LICOR.

La delibera è stata approvata esattamente con 17 voti favorevoli, 7 astenuti e 2 voti contrari. I voti contrari sono dei Consiglieri Strada e Ubaldi. Per pura svista non avevo citato i due voti contrari.

Adesso è aperta la discussione sul punto 4 all'ordine del giorno, la variazione di bilancio.

Prego Consigliere Strada.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Innanzitutto una piccola nota di folclore nel senso folclore per modo di dire perché è una variazione in tempo record, nel senso che abbiamo appena votato lo scorso Consiglio il bilancio preventivo per l'anno dopo e a distanza di un mese facciamo una variazione, poi se guardiamo che 100.000 sono delle sanzioni per le violazioni all'accesso alla ZTL mi sembra che la cosa io la sapevo anche prima dello scorso Consiglio comunale che il bilancio delle sanzioni in ZTL era un bilancio molto più preoccupante di quelle che erano le cifre che abbiamo votato nello scorso bilancio preventivo, nel senso che l'indisciplina, la situazione della zona a traffico limitato, segnalata da me più volte in precedenza negli anni scorsi, conferma il fatto che la situazione in ZTL è

drammatica, è drammatica anche perché a distanza di tre o quattro mesi continuano a ritmo serrato le sanzioni amministrative per la violazione, ciò vuol dire che c'è qualcosa che non funziona e secondo me oggi votare questa 100.000 euro di aumento a bilancio vuol dire alzare anche bandiera bianca, cioè della serie, rassegnarsi che ci sia una così tanta indisciplina da parte dei cittadini e si continui tranquillamente a transitare nella ZTL in questo modo.

Io credo che bisognerebbe correre ai ripari ed evitare che ci sia così tanta gente che continua a trasgredire le telecamere. E' una cosa che si può fare intervenendo come si deve se si ha veramente a cuore la questione della zona ZTL, se non si ha a cuore o se si pensa soltanto che così facendo ci fa comodo perché incassiamo più soldi mi sembra una cosa negativa per chi amministra la città, oltretutto credo anche che questa questione sia rischiosa in quanto mi auguro che negli ultimi mesi dell'anno ci sia un drastico ridimensionamento di queste cifre, per cui mettere 100.000 euro in più mi sembra una cosa troppo corretta o comunque troppo ottimista sulle disgrazie altrui e questa cosa non mi sembra opportuna.

Volevo poi fare una domanda riguardo alla variazione in aumento dello stanziamento per la scuola paritaria per l'asilo Regina Margherita, questi 23.000 euro, volevo chiedere se comportano poi alla fine il fatto che ci sia un trattamento paritario fra i frequentanti l'asilo Regina Margherita e gli altri asili di Saronno oppure se, come detto nell'ultimo Consiglio comunale, rimanga la differenza dal trattamento i frequentanti l'asilo Regina Margherita e i frequentanti gli altri asili di Saronno.

Altro punto, volevo fare un appunto, c'è il contributo regionale in conto capitale per l'acquisto dell'auto della Protezione Civile, mi dispiace che non ci sia perché probabilmente c'è una disattenzione da parte degli uffici comunali, una richiesta, un preventivo di contributo per quelli che sono gli interventi sulla mobilità, nel senso che Regione Lombardia aveva fatto un bando dove i Comuni potevano accedere a fondi e mi stupisce, mi dispiace che l'Amministrazione comunale ancora una volta dopo la vicenda dei carburanti a basso impatto sia disattenta a una questione del genere che è molto sentita in città, quella della mobilità, per cui questa era un'altra nota che mi sentivo di fare.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego Consigliere Genco a lei la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Grazie signor Presidente, vedo con una forte apprensione questa previsione di bilancio all'interno delle sanzioni amministrative in zona a traffico limitato di 100.000 euro.

Il Consigliere Strada mi ha già anticipato, con apprensione vedo che non si può fare il bilancio sulle disgrazie, anche se io ho sempre detto che il cittadino va educato ma non sanzionato, non perseguitato.

Spero che una piccolissima parte di questi 100.000 euro servano finalmente a montare in Via Avogadro due dissuasori di velocità che io ho chiesto dietro pressione degli abitanti del posto, in quanto vedono a repentaglio la propria incolumità fisica, la loro e quella dei propri figli.

Strada che quando era piena di buche rallentava automaticamente le auto, adesso che è asfaltata ed è un rettilineo di circa un chilometro e mezzo, sfrecciano. Quindi due dissuasori di velocità vanno messi e io li ho chiesti nel mese di agosto dell'anno scorso, a tuttogi, dopo varie promesse, queste benedetti dissuasori che costano una sciocchezza, 4.000/5.000 euro a tuttogi non sono stati ancora montati.

Non vorrei che questi dissuasori diventino un po' come la tela di Penelope che di giorno tesseva e di notte disfaceva, qua di giorno mi si dice, sì, stiamo provvedendo però di notte penso che qualcuno pensi di non montarli mai, sarebbe ora che questi dissuasori di velocità, chiesto al sottoscritto da parte dei residenti, vengano montati.

Poi noto che ci sono 23.000 euro in previsione da dare all'istituto Regina Margherita, voglio sperare che questi 23.000 euro facciano un pochettino dissuadere il CDA di questa istituzione, poi dopo mi soffermerò nella mia interrogazione, a ritirare gli aumenti che hanno fatto alle famiglie. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego Assessore Renoldi a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Servizi alle risorse)

Io vorrei innanzitutto respingere al mittente la facile ironia del Consigliere Strada in merito ai tempi legati alla variazione di bilancio. Il Consigliere Strada che è un consigliere comunale di lungo corso, di vecchia data, dovrebbe sapere perfettamente che se il bilancio di previsione si approva a marzo, ciò non significa che il bilancio di previsione si prepara 15 giorni prima. Un bilancio di previsione approvato a marzo è un bilancio che trova i suoi numeri fondamentali definiti tre mesi prima, per cui ricordo al consigliere che la ZTL è stata attivata verso la metà di novembre e sottolineo il fatto che all'inizio di gennaio, nonché alla fine di dicembre quando si è preparato il bilancio di previsione relativo al 2009 i dati relativi alle sanzioni elevate non erano così certi e così sicuri come possono essere oggi passati quattro mesi dall'attivazione del servizio stesso.

Mi sorprende anche un po' questa preoccupazione che sento serpeggiare tra qualche consigliere di minoranza in relazione all'incremento di queste sanzioni. Penso di poter dire con una certa tranquillità che la ZTL e la conservazione, il miglioramento della ZTL sia comunque un obiettivo a cui tutti tendiamo, quando i pilomat funzionavano male, nel senso che molti automobilisti, senza colpo ferire, potevano entrare nella ZTL giustamente ci furono rimostranze di parte del Consiglio comunale, adesso che si è predisposto un sistema che comunque permette sicuramente di migliorare e di migliorare molto la ZTL e la vivibilità della ZTL, mi si viene a dire che noi facciamo i soldi sulle disgrazie altrui, Consigliere Strada, prendere una multa perché si entra in una ZTL che è ben segnalata, mi permetta, non è una disgrazia altrui, se qualcuno vuole entrare è conscio dei rischi che corre, è conscio e consapevole del fatto che riceverà una multa. Se vuole evitare questa disgrazia non deve fare altro che non entrare nella ZTL.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Prego Consigliere Strada, per lei è il secondo intervento.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Sì, grazie. Sulla storia del bilancio direi che l'Assessore Renoldi può dire quello che vuole ma il dato di fatto è quello che ricordavo prima, oltretutto noi i bilanci li riceviamo sempre quasi all'ultimo secondo perché vengono sempre messi in ordine alla fine.

Sul discorso delle disgrazie altrui della ZTL, vorrei ricordare all'Assessore Renoldi che il sottoscritto, a suo tempo, aveva chiesto la revisione del regolamento della ZTL proprio perché riteneva opportuno intervenire a riguardo a monte cioè sul regolamento. La maggioranza aveva ritenuto che non fosse necessario rivedere questo regolamento e oggi abbiamo effetto degli ingressi con le telecamere, Via San Cristoforo che è percorsa dalle macchine da Piazza della Ciucchina fino all'uscita di Piazza Aviatori tranquillamente alle cinque del pomeriggio in mezzo ai passanti perché non c'è un regolamento, un qualcosa che metta in ordine il problema, non solo dei trasgressori, ma anche dei residenti che si possono permettere di entrare e uscire trasversalmente dalla zona a traffico limitato come e quando vogliono.

Mi aspettavo di sentire una risposta riguardo alla questione del Regina Margherita. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego Assessore Beneggi a lei la parola.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Assessore Servizi educativi)

E' ovvio che questo trasferimento di 23.000 euro va a soddisfare quella richiesta che era nata anche dai genitori della scuola e non è una generosa elargizione da parte del Comune ma è semplicemente una compensazione della riduzione dei trasferimenti statali del 25% a danno della scuola stessa.

Ovviamente il costo finale della rata sarà deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'istituto stesso e mi permetto di ricordare che le cifre che sono state pubblicate e proclamate come ufficiali in realtà ufficiali mai lo sono state. Erano semplicemente una proposta, mai sottoposta al Consiglio di amministrazione quindi mai deliberata dal Consiglio di amministrazione. Noi siamo certi che l'impegno a contenere entro i 50 euro al mese la quota di adesione dei bambini verrà mantenuta perché questo è scritto e l'augurio è che possa essere il più possibile vicina, se non identica, a quella degli altri bambini di Saronno.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Beneggi. Prego Consigliere Genco a lei la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Grazie signor Presidente. Vorrei risposte, Assessore Renoldi per quanto riguarda questi benedetti dissuasori di velocità, tanto promessi ma mai messi. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego Assessore Renoldi a lei la parola.

SIG.RA ANNALISA RENOLDI (Assessore Servizi alle risorse)

Non farò domani mattina che informare l'assessore alla viabilità, che purtroppo questa sera non c'è, della sua richiesta.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

(intervento a microfono spento)

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Renoldi. Genco vuole dire qualche altra cosa, le ridò la parola altrimenti è inutile che parla.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Volevo soltanto dire che questi benedetti dissuasori di velocità, ho presentato una richiesta, dietro pressione degli abitanti in quanto io penso che ogni consigliere comunale deve essere rappresentativo e stare vicino alla gente del proprio quartiere, della propria città, democrazia vuole che siano molti ad avere controlli sui pochi, quindi i cittadini del quartiere Giacomo Matteotti hanno il controllo su di me e io sono ben felice di discutere con loro, di sentire le loro lamentele, i loro bisogni, quindi uno dei tanti bisogni sono questi benedetti dissuasori di velocità, promessi ma mai montati.

Ho scritto sia all'assessore della viabilità, ho parlato col funzionario, promesse, promesse, promesse, penso proprio che sia come la tela di Penelope, di giorno si tesse e di notte si disfa, di giorno mi dicono di sì, non appena me ne vado dicono ma sì, lascia stare. Non va bene così perché quei lascia stare non vanno a Genco Domenico ma vanno a quei cittadini saronnesi che pagano le tasse, perché ricordiamo che questa istituzione, detto Comune, si mantiene con le tasse dei cittadini saronnesi. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Genco, è andato a tappinare tutti e non ha detto niente a me, è andato a tappinare tutti per questa cosa e a me, ci vediamo spesso, non mi ha detto niente, forse magari avrei, ho capito, guardi siccome ricevo almeno dieci mail al giorno...

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

(intervento a microfono spento)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Però ricevo almeno dieci e-mail al giorno in cui mi dicono c'è la buca lì, il dissuasore, io le giro e poi gli dico di dirmi se hanno fatto o non hanno fatto. Forse questo piccolo controllo agevola, se ci sono i soldi se non si sono è un altro discorso.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Beneggi a lei la parola.

SIG. MASSIMO BENEGLI (Assessore Servizi educativi)

Per una breve precisazione visto che l'argomento contributo alla scuola Regina Margherita è oggetto anche di un'interpellanza che lei Consigliere Genco ha presentato e che dovrebbe esser discussa questa sera, le chiedo solamente se si ritiene soddisfatto della risposta dell'Amministrazione per non dover riprendere lo stesso argomento tra un'ora e mezza quando magari il Consiglio comunale già si è sciolto. Quindi se ha ulteriori richieste forse è il momento di sistemare la questione.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Beneggi. Strada è il terzo intervento, la prego di essere breve. Grazie.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Riguardo a questo argomento erano due domande veloci all'Assessore Beneggi, giustamente si discute dei 23.000 euro.

La famosa lettera ricevuta dai genitori non sarà stato un documento ufficiale ma era una lettera che è stata mandata a tutti i genitori, quella sugli aumenti e mi riallaccio a questo punto per ricordargli che questa lettera chiedeva anche 50 euro una tantum di iscrizione per i nuovi iscritti e un aumento della tariffa mensa.

Allora io mi auguro che il Comune impedisca che ci sia questo trattamento diversificato tra scuola Regina Margherita e le altre scuole di Saronno perché forse lei questo non se lo ricorda o era meglio che, non so cosa è successo nel frattempo, però mi sembra ingiusto che al Regina Margherita di paghi di più e poi le altre scuole pagano 46 euro al mese, mi sembra opportuno che si paghi 46 euro al mese, che tradotto in termini economici, tre o quattro euro di differenza, per il Comune di Saronno mi sembra che siano sui 3.000 euro di contributo in più. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego Consigliere Genco, è la terza volta che parla, a lei la parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

E' soltanto per rispondere all'Assessore Beneggi, l'interpellanza la discuteremo per sapere se nel frattempo l'istituto scuola materna Regina Margherita abbia desistito da quanto ha comunicato alle famiglie. La discuteremo quando arriverà il momento della discussione. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego Assessore Beneggi a lei la parola.

SIG. MASSIMO BENEGGI (Assessore Servizi educativi)

Francamente mi sembra di averle già risposto, il Comune ha chiesto che venga confermata la disponibilità, per ora, che è una proposta da parte della direzione, che venga confermata questa proposta al minimo e è compito del Consiglio di amministrazione di deliberare in questo senso, non è il Comune che interviene anche se il Comune è in maniera importante rappresentato visto che ne fa parte il Sindaco di quel Consiglio di amministrazione.

Rispetto alle altre affermazioni del Consigliere Strada, siamo sullo stesso piano, mi permetto comunque di ricordare perché l'italiano è una lingua sola, la lettera che lei cita conteneva al suo esordio il termine proposta. Una proposta può essere accettata o non accettata e chi ha il compito, il diritto e il dovere di accettare o non accettare una proposta fatta dalla direzione didattica e dalla segreteria è il Consiglio di amministrazione che è sovrano in questo senso, è inutile che dica di no, questo non me lo sono mica inventato io, dall'Amministrazione comunale e questo fu oggetto

di lunga discussione durante l'ultimo Consiglio comunale, dall'Amministrazione comunale è venuto l'impegno a sollecitare la direzione della scuola ad essere coerente con la seconda proposta che è arrivata e così sarà.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Beneggi. Dichiaro chiusa la discussione, passiamo a votare questo punto 4 all'ordine del giorno: variazione di bilancio, 1° provvedimento.

Signori prego votare, manca ancora un voto, prego.

Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità della delibera.

Prego votare.

Signori prego votare, manca ancora un voto.

Bene signori do l'esito della votazione, il punto 4 all'ordine del giorno: variazione di bilancio 1° provvedimento è approvato con 15 voti favorevoli, 9 voti contrari e 2 astensioni.

Si sono astenuti i Consiglieri Giannoni e Fagioli.

La delibera di cui al punto 4 è resa immediatamente eseguibile con 15 voti favorevoli, 9 voti contrari e 2 astensioni, i Consiglieri Giannoni e Fagioli.

Passiamo ora a trattare il punto 5 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 24 C.C. DEL 21.04.2009

**OGGETTO: Adesione all'accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona
del Distretto di Saronno per il triennio 2009/2011.**

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Cedo al parola all'Assessore Raimondi.

Prego assessore a lei la parola.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

Buonasera a tutti. La legge 328 del 2000 introduce il concetto di Piano di zona cioè quello strumento con il quale il Distretto, che ha origine dal distretto sociosanitario che per il nostro caso specifico sono i 5 Comuni intorno a Saronno, Caronno, Origgio, Ubondo, Gerenzano e Cislago, riunisce nel concetto di distretto tutta quella che è la programmazione e gli interventi nell'ambito del sociale proprio in un'ottica di collaborazione, di costruzione di regole e modalità di applicazione del servizio anche rispetto alle tariffe e ai costi di erogazione in maniera omogenea.

Quello che è la legge 328 ha avuto un primo periodo di attuazione, quindi nel primo Piano di zona, che è lo strumento che viene sottoscritto con un accordo di programma dai Comuni che fanno parte del distretto e della direzione sociale dell'ASL provinciale e la legge dice, volendo, anche dalla Provincia. Noi abbiamo voluto ancora una volta, come negli anni precedenti, mantenere come partner attuatore, con ciascuno le proprie competenze, anche l'ente Provincia di Varese come partner dell'attuazione di questo programma.

Il primo Piano di zona ha avuto attuazione dal 2002 al 2004 con proroga al 2005 poi è stato fatto il secondo, 2006/2008, questa sera siamo chiamati ad approvare l'accordo di programma sul Piano di zona 2009/2011.

La normativa di riferimento intervenuta successivamente alla 328 del 2000, sulla base della quale oggi abbiamo costruito questo Piano di zona, sono la delibera di Giunta regionale n. 34 del luglio del 2005, la delibera di Giunta regionale dell'ottobre del 2005 n. 48, la delibera di Giunta regionale del dicembre del 2008 e la legge regionale n. 3 del 12 di marzo del 2008.

Le linee guida di tutte queste normative di queste leggi hanno sottolineato degli aspetti fondamentali, quindi degli obiettivi specifici dei quali tenere presente e dai quali partire per la costruzione di questo piano.

Fondamentale è il mantenimento dell'erogazione dei servizi e degli interventi sociali tramite i titoli sociali.

I titoli sociali vengono definiti e divisi tra buoni sociali e voucher. In linea di massima la normativa intende il buono quando l'Amministrazione comunale eroga una prestazione economica a fronte di un servizio che viene fatto dal circuito familiare dell'utilizzatore finale dello stesso.

Si parla di voucher quando il contributo economico viene dato per una prestazione di servizio che non viene fatto dal circuito familiare ma che viene fatto da dei professionisti, da degli enti che hanno, per ottenere questa qualifica e questa facoltà di erogare il servizio, devono avere precedentemente adempiuto a registrarsi, ad accreditarsi nell'albo di accreditamento.

La normativa conferma il mantenimento della maggior parte di questi servizi tramite l'utilizzo di buoni e di voucher.

Ormai credo che sia entrato nel gergo comune questo tipo di strumento, già negli ultimi Consigli comunali abbiamo approvato il nuovo buono anziani, piuttosto che il voucher degli asili nido, il voucher dell'assistenza domiciliare, insomma incomincia a diventarcì familiare.

Gli aspetti fondamentali che rimarcano le nuove normative sono quelli della centralità della famiglia come cellula di sviluppo dei servizi alla persona andando quindi a intervenire sulle diverse aree, le macroaree del settore sociale che sono: la famiglia, i minori, gli anziani, la disabilità, le immigrazioni e nuove povertà e l'area della salute mentale in generale.

Il Comune di Saronno fino ad oggi è stato Comune capofila rispetto al distretto, l'organismo politico che gestisce e procede alla programmazione del Piano di zona è la Conferenza dei Sindaci, io sono presidente di questa conferenza che è composto dagli assessori ai servizi alla partita delegati dai rispettivi Sindaci.

L'ufficio tecnico, diciamo, operativo che adempie invece a tutte quelle che sono le funzioni amministrative, di riparto dei fondi, di distribuzione dei servizi e della rendicontazione alla Regione per tramite dell'ASL è l'Ufficio di Piano che è l'ambito tecnico che è costituito da un coordinatore che è un operatore, un funzionario del Comune di Saronno e da un referente per ogni Comune del distretto, un'assistente sociale referente per ogni Comune del distretto.

Con questo tipo di struttura in questi anni quello che si è incominciato ad avviare è la gestione di servizi distrettuali associata.

Ci sono servizi che sono storicamente gestiti in maniera associata, se pensiamo al SIL è da sempre stato gestito con una convezione tra Comuni.

La normativa prevede, lo prevedeva già per il dicembre del 2008 poi è stata posticipata a giugno, adesso penso come termine definitivo viene posticipata al 31.12.2009, prevede l'impossibilità di mantenere rapporti di convenzione tra Comuni con l'istituto della convenzione, ma bisogna introdurre una nuova forma di gestione che abbia una modalità di rendicontazione, di collaborazione tra gli enti adeguata a quella che è la normativa.

Pertanto quello che è stato il lavoro di quest'ultima parte del Piano di zona in corso e della programmazione del nuovo è stato proprio lo studio e la definizione già deliberata dalla Conferenza dei Sindaci di una nuova forma di gestione tra questi Comuni all'interno della quale possano essere collocati tutti quei servizi che sono già gestiti in maniera distrettuale con una identica regolamentazione.

Gli altri servizi quando vengono messi a punto, deliberati dai relativi Consigli comunali anche se quei Comuni introducono nel loro regolamento comunale solo a posteriori il servizio effettivo, faccio un esempio, il servizio dei voucher sui pasti a domicilio, pochi Comuni del distretto l'hanno attivato, noi l'abbiamo messo a punto come Comune di Saronno, regolamentato con una regolamentazione distrettuale, quindi anche gli enti accreditati hanno un accreditamento che vale sul distretto, man mano che i

Comuni del distretto ritengono di avere la necessità di volerlo introdurre anche nella loro regolamentazione di Consiglio comunale adotteranno gli stessi criteri del regolamento che abbiamo approvato in Conferenza dei Sindaci.

Questo a sottolineare il fatto che la vera gestione distrettuale vuol dire che il limite di confine segnati sulla carta non fa una differenza nell'erogazione di un servizio o di un intervento sociale che per noi è una cosa fondamentale.

Sottolineerei adesso, al di là degli interventi, voucher, buoni che sono già tutti presenti nel nostro regolamento che vi garantisco sono tutti stati riconfermati, gli interventi nuovi di particolare interesse li abbiamo anche forse nell'ultimo Consiglio comunale già deliberati, per esempio il buono anziani che non è più soltanto un buono di 110 euro al mese con un certo parametro di ISEE, un'invalidità al 100% con l'indennità di accompagnamento e un'età superiore ai 75, per il quale si prevede un buono di 210 euro al mese, ma abbiamo già deliberato in questo consesso un buono anziani per chi non è assistito dai soli familiari ma da un'assistente familiare esterna, comunemente detta badante, per intenderci, l'abbiamo recentemente approvato e l'entità del buono in questo caso è di 400 euro mensili.

Per cui senza stare a entrare nel merito di tutti questi buoni e voucher che sono già presenti nel nostro regolamento, alcuni recentissimamente introdotti, andrei a sottolineare degli aspetti prioritari che sono legati agli obiettivi nuovi di questo Piano di zona.

Direi che sicuramente una delle aree, uno degli interventi prioritari di particolare attenzione è quello della collaborazione, dell'integrazione tra il settore sociale e il settore sanitario.

L'integrazione sociosanitaria è una delle progettualità che ci siamo dati per questo triennio di fondamentale importanza.

Uno dei progetti che abbiamo messo in studio all'interno di questo piano in collaborazione con l'area della salute mentale, in particolare con la psichiatria di Saronno è quello dello studio della valutazione di interventi legati alla residenzialità leggera.

Voi sapete che esiste una struttura sulla salute mentale di residenzialità a 24 ore, che è il CRA, una struttura di residenzialità a media protezione che è la comunità che il Comune ha donato all'Azienda ospedaliera in

comodato, dietro alla Posta per intenderci, che ospita 10 persone in semiresidenzialità, cioè una protezione dalle 8 del mattino alle 20.00 di sera, quello su cui il territorio è in parte scoperto o meglio potrebbe offrire di più, è una residenzialità leggera, quindi andare a intervenire su quella fascia di persone con il disagio psicomotoriale di non grave entità, per le quali potrebbe essere sufficiente un progetto di passaggio giornaliero di operatori specializzati all'interno magari di una stessa abitazione messa a disposizione dall'Amministrazione comunale con magari degli educatori, la spesa fatta in casa o il pasto a domicilio ma con un progetto di supervisione fatto dall'Azienda Ospedaliera.

Quindi anziché le 8 ore, dei passaggi spot durante la giornata, c'è tutta una normativa chiaramente dietro questa modalità di intervento che è una legge regionale.

Una delle attenzioni prioritarie è l'integrazione sociosanitaria, altra cosa fondamentale lo sviluppo di un portale web distrettuale.

E' stato fortemente chiesto dai Comuni del distretto che magari in materia di siti e portali informatici hanno meno strumenti a disposizione che non il Comune di Saronno, per dare la possibilità a tutti i cittadini di accedere direttamente e venire a conoscenza on line dei servizi offerti.

Poter scaricare direttamente un modulo dal sito distrettuale, avere conoscenza di quelli che sono i servizi distrettuali ma anche con una caratteristica in più che è quella di dare uno spazio al cosiddetto privato sociale, presente sul territorio, attivo nell'area del sociale chiaramente, di poter inserire, promuovere, far conoscere ai cittadini quelle che sono le loro iniziative, che sono di fondamentale interesse, che è proprio una delle peculiarità di questa legge, quella di collaborare nella formazione della programmazione con il terzo settore.

Viene riconfermato dalla normativa il fondo di solidarietà che per quanto limitato con un minimo di 5.000 euro ma che poteva anche essere di più, viene introdotto obbligatoriamente laddove ci sono Comuni inferiori ai 5000 abitanti, non è il nostro caso, ma noi l'abbiamo voluto comunque lasciare a disposizione nel caso ...

Fine lato B prima cassetta.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

...rispetto alla protezione giuridica per le persone più deboli. Lo strumento giuridico nuovo che è stato introdotto sulla carta da un po' di anni, nella pratica molto recentemente è la figura dell'amministratore di sostegno.

Oltre alla tutela e alla curatela viene introdotta questo tipo di figura giuridica, di istituto giuridico che è quello dell'amministratore di sostegno che è un forte cambiamento culturale perché trasforma quello che era la privazione alla persona della sua capacità di intendere e di volere, invece all'affidamento di questa persona a un terzo, un amministratore esterno, di quelle che sono le necessità di questa persona limitata, definiamola così, necessità sue proprie di provvedere ai vari adempimenti della vita garantendogli una qualità della vita sicuramente più elevata di quella che non potrebbe avere da solo.

Intendo dire che non serve dare un'interdizione a una persona perché magari è arrivata a una certa età, non avendo figli, non avendo più un marito, un avendo un circuito parentale attorno ha però bisogno di qualcuno che l'aiuti a gestire la pensione, le bollette piuttosto che la retta della casa di riposo o altre faccende di vita quotidiana, è sufficiente un amministratore di sostegno.

Quello che noi vogliamo fare intervenendo con uno sportello di orientamento, una funzione informativa ecc, è proprio sensibilizzare questo tipo di strumento giuridico che va a tutelare la persona nella sua capacità di intendere e di volere.

Io credo che in linea di massima la sintetizzerei così, se avete delle domande prego.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi, è aperta la discussione sul punto 5 all'ordine del giorno. Prego Consigliere Arnaboldi.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Uniti per Saronno)

La relazione dell'assessora è stata molto documentata, importante, riporta ovviamente le parti più importanti del testo della delibera, ho notato pochissima attenzione in generale da parte dei consiglieri comunali, la cosa è estremamente negativa perché pur essendo la 328, anche in termini quantitativi, una parte piccola dell'intervento del Comune per quanto riguarda i Servizi sociali, l'importanza che da questa legge in poi ne è derivata è quella alla quale ha accennato l'assessore di una tendenza a omogeneizzare sul territorio i servizi. Questo non solo a livello provinciale o regionale, la legge è nazionale per cui l'Italia, che da nord a sud, è fatta di tante realtà completamente diverse fra di loro, utilizzando questa legge, e questo è il terzo triennio, in teoria se gli amministratori consorziati nei distretti ecc, si attengono a quello che è lo spirito della legge, in tempi non brevi, ma dovremmo avere sul territorio, colmare lacuna di territori deboli dal punto di vista dei servizi sociali e nello stesso tempo la legge va in una certa direzione perché prevede, poi mi soffermerò un attimo di più su questo passaggio, una gestione non più solo da parte dell'Ufficio di Piano, ai funzionari e agli assistenti sociali del distretto, al quale dobbiamo dare atto di aver fatto un ottimo lavoro ma va anche nella direzione di esternalizzare i servizi, perlomeno quelli che oggi vengono gestiti in Comune già a livello di distretto, per creando un ente esterno e poi dirò qualcosa a questo proposito.

Voglio inserire però un concetto che riguarda un po' il coinvolgimento del Consiglio comunale, non è un intervento simile a quello che ho fatto in occasione dello statuto dell'associazione

dei liquori però è diciamo più o meno simile perché la cronistoria del Consiglio comunale da questo punto di vista voi la conoscete, ve la ripeto brevemente, anno 2000 richiesta della minoranze di costituzione di una commissione servizi sociali, c'è il no.

Arriviamo al 2006, costituzione della commissione non servizi sociali ma solo per questa parte, per questa legge 328, da lì in poi qual era la funzione della commissione consiliare? Io credo che il rapporto tra, in questo caso, i consiglieri su questa delibera doveva essere quello dei commissari che, dopo aver partecipato alla riunione della commissione, aver

acquisito documentazione, informazioni, ecc, ecc, dovevano riferire ai partiti, alle liste, alle coalizioni, ai consiglieri comunali sia di maggioranza che di minoranza per metterli in grado poi di esprimersi con un voto ben ponderato e valutato, da questo punto di vista invece la sequenza con la quale si è arrivati a questa delibera è completamente diversa perché lo dice la legge, è il discorso che dicevo prima a Gilli. Sono stati sentiti i Sindaci, il terzo settore, i sindacati, abbiamo letto i loro documenti, non è stato sentito il Consiglio comunale prima di arrivare a questa delibera, in particolare in una commissione che mi è stato fatto notare ieri mattina, perché noi abbiamo fatto la commissione ieri mattina alle undici e mezza, io ho abbandonato la commissione per protesta, allora da questo punto di vista il Consiglio comunale, solo questa sera, viene informato dettagliatamente, perché l'assessore l'ha fatto bene, anche se nel frattempo è vero che abbiamo già votato qualcosa inerente a questa legge.

Questo metodo, se voi pensate che all'interno della delibera di gestione associata e si individua anche un ente che si chiama Consorzio, il mio non è un parere negativo o positivo, io tengo a precisare che come commissario e poi come consigliere comunale avremmo dovuto essere informati, perché in una commissione precedente, sono andato a trovare gli appunti, all'ordine del giorno c'era la valutazione, queste era più o meno le parole: "In considerazione della sempre più articolata e interconnessa attività di ...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Arnaboldi la prego se vuol terminare, siamo già a 7 minuti.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Uniti per Saronno)

...ed erogazione dei servizi rivolti ai cittadini sull'intero territorio distrettuale è apparso opportuno lo studio di una forma giuridica di gestione associata delle risorse messe a disposizione dei singoli Comuni". Questo tema è stato portato in commissione ma quello che è successo dopo no.

Noi leggiamo nella delibera questo passaggio: "Tale ricerca volta ad accertare la reale fattibilità e convenienza di una simile gestione associata, esplorando svantaggi e vantaggi di forme giuridiche diverse, quali il consorzio, la fondazione, l'istituto, l'Azienda Speciale ha portato l'Assemblea dei Sindaci ad optare per la forma giuridica dell'Azienda Speciale consortile, già approvata all'interno dell'assemblea stessa, da realizzare all'interno del nuovo Piano di Zona", per cui si è deciso prima di questo Consiglio comunale, dall'Assemblea dei Sindaci, la forma per la gestione di questi servizi esternalizzati, lo dico per comodità per capirci, rispetto all'attuale assessorato e il Consiglio comunale si trova questa sera a ratificare questa scelta.

A me sembra una cosa stranissima perché prima di firmare un accordo con gli altri Comuni, con l'ASL e la Provincia doveva esserci un parere favorevole del Consiglio comunale, penso, su una cosa così importante come il discorso della gestione dei servizi.

Per cui il voto mio e credo della coalizione, come da quello che ci siamo detti, è favorevole, nel senso che non vogliamo porci al di fuori e contro e per ritardare interventi che si rivolgono agli strati di popolazione più debole, però questi passaggi sono molto delicati, io non so se i consiglieri comunali in generale che si trovano a votare una roba già ratificata dall'Assemblea dei Sindaci che però riguarda il proprio Comune...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Arnaboldi la prego termini per piacere.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Uniti per Saronno)

...il Sindaco o l'assessore come consigliere comunale a firmare un accordo di quel tipo, poi magari è il migliore possibile però l'assessore, la Giunta doveva portare in Consiglio comunale in anteprima ...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Arnaboldi ha parlato 10 minuti, ma non è questo l'accordo che lei parlava per tutti, non lo ha dichiarato all'inizio del suo discorso. Io capisco che lei si appassiona all'argomento e vuol parlare, però tutto ha un limite, la prego.

SIG. ANGELO ARNABOLDI (Uniti per Saronno)

L'intervento è finito, per cui l'apprezzamento per il lavoro fatto, gli interventi mirati dopo aver sentito parti sociali ecc, ecc, il non coinvolgimento del Consiglio comunale, ribadisco in generale ma in particolare su questa scelta di andare a creare un'azienda esterna dove noi approvando la delibera decidiamo stasera? E' una domanda la Sindaco che è anche avvocato, per qui si dice che in pratica nella prossima Giunta verrà istituita questa azienda nuova.

Io sono in difficoltà anche se la disponibilità a votare a favore c'è, da parte mia e da parte degli altri colleghi. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Arnaboldi. Prego Consigliere Tettamanzi a lei la parola.

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Partito Democratico)

Grazie. Io ho seguito attentamente la relazione che ha fatto l'assessore in merito a questo importante settore che notoriamente, si ripete sempre, ha visto Saronno sempre in primo piano nell'attenzione alle persone più deboli o che, io volevo mettere in evidenza questo che accanto al Piano di Zona che viene presentato ora per questo prossimo triennio, devo dire che accanto all'attività che svolge l'Amministrazione comunale, in particolare tramite i servizi alla persona, comunque ci sono sul territorio anche istituzioni, associazioni che si interessano dei vari settori che

l'assessore, nella sua relazione, ha toccato, alcune che sono fondamentali per la nostra città, quali la cooperativa lavoro solidarietà, quali la Ozanam, ma anche associazioni di diverso tipo come la ... (incomprensibile) e altre. Siccome mi è capitato di recente di avere incontrato per strada delle persone con del leggero disagio psichico, veramente mi sono chiesto se in quel caso non fosse necessario avere quell'amministratore di sostegno al quale l'assessore accennava, perché sono delle persone, almeno quei due casi che ho incontrato, ma per caso, perché mi conoscevano, sono a metà fra la fragilità, fra il non saper che cosa fare. Dipende anche dai momenti in cui alcune persone si trovano in difficoltà per cui sarebbe veramente il caso di affiancare questa figura nuova che è l'amministratore di sostegno e mi chiedevo l'ente delegato a chiedere l'amministratore di sostegno è l'assessorato ai Servizi alla persona?

Bisogna rivolgersi...

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

(intervento a microfono spento)

SIG. ANGELO TETTAMANZI (Partito Democratico)

Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Tettamanzi. Prego Assessore Raimondi a lei la parola.

SIG.RA ELENA RAIMONDI (Assessore Servizi alla persona)

Magari lo ripeto visto che avevamo il microfono spento.

L'istituto dell'amministratore di sostegno viene esercitato dal pubblico servizio nella figura dell'assessore o del Sindaco nel momento in cui non

c'è una persona disponibile all'interno del circuito familiare, o perché ci sono delle tensioni o nell'ambito della salute mentale sappiamo che i familiari hanno avuto già un grande carico per cui a volte non sono disponibili o non ce la fanno più a continuare questo tipo di assistenza alla persona.

Quello che ci interessa sviluppare proprio in termini di conoscenza e di informazione è proprio quello di andare a dare le giuste nozioni, i canali istituzionali per i quali arrivare a mettere in atto, a richiedere al giudice questo tipo di istituto proprio per prevenire delle situazioni di disagio più grave, quindi senza arrivare all'interdizione, alla tutela ma andando a mettere quel giusto limite alle capacità personali nel pieno rispetto della sua capacità di intendere e di volere.

La promozione, oltre che all'intervento nostro diretto, nel caso in cui sia necessario che intervenga il pubblico servizio, ma anche la promozione sul territorio nei vari circuiti, nella varie associazioni che collaborano fattivamente con il servizio sociale.

Rispetto a quello che è l'attività del Piano di Zona, ribadisco, che è un'attività di programmazione, quindi la programmazione di tutti questi interventi e servizi hanno un tempo di 3 anni per essere avviati.

L'accordo di programma è un istituto per il quale sono le amministrazioni locali, nelle figure dei Sindaci, in questo caso i Sindaci delegano gli assessori ai Servizi sociali a predisporre, a sottoscrivere la programmazione degli interventi del triennio. Questo è quello che dice la legge, questo è il concetto dell'accordo di programma, poi è chiaro che la forma, l'istituto che si è andato a identificare per le sue caratteristiche e peculiarità migliori rispetto a quello che è il bisogno a cui si deve andare a rispondere è l'Azienda Speciale consortile, quando verrà costituita, come e ecc, è un iter che ha 3 anni di attuazione.

Aggiungo anche che la commissione che è stata costituita nel febbraio del 2006 su mia proposta in questo Consiglio comunale si è riunita ben 11 volte ad oggi e visti i tempi stretti dell'attività straordinaria di questo Consiglio comunale mi è sembrato di grande responsabilità personale e di questa Giunta portare all'ordine del giorno del Consiglio comunale un accordo di programma che durerà 3 anni che ho fatto io personalmente in prima linea collaborando con tutta la Giunta, portare a conoscenza e a ratifica del Consiglio comunale prima che possano scadere i nostri poteri

di straordinaria amministrazione. Per cui i tempi stretti tra l'attuazione che è stato alla prima decade del mese di aprile, la sottoscrizione dell'accordo di programma con l'ASL e con i Comuni e la ratifica in Consiglio comunale in questi tempi stretti e la convocazione a ieri della commissione è esclusivamente legata al fatto che questo è l'ultimo Consiglio comunale straordinario, per cui mi sembra un gesto di serietà venire a portarlo in questa sede visto che è un lavoro che è durato da mesi a questa parte.

Sottolineo ancora, proprio perché mi piace dare le informazioni corrette e visto che sono anche documentate, che nell'ordine del giorno della commissione mista in materia di contributi ex legge 328/2000 del 13 di novembre del 2008 il secondo punto all'ordine del giorno cita: attuazione Piano di Zona 2006/2008 e nuova programmazione, quindi questa non è la riunione di ieri ma è la riunione di febbraio del 2008.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Assessore Raimondi. Non vedo altre prenotazioni pertanto possiamo passare a votare questo argomento.

Quindi dichiaro chiusa la discussione e passiamo a votare, prego votare. Signori il punto 5 all'ordine del giorno: adesione all'accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona del Distretto di Saronno per il triennio 2009/2011 è approvato dall'assemblea con 22 voti favorevoli, 4 astensioni e nessun voto contrario.

Si sono astenuti i Consiglieri Fagioli, Genco, Giannoni e Strada.

Adesso facciamo tre minuti di pausa, non allunghiamoci troppo.

(Sospensione)

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prendiamo i lavori della seduta, grazie.

Sono le ore 23.35 del giorno 21 aprile 2009 e prego il signor Segretario di procedere all'appello dei signori consiglieri presenti.

Prego ancora una volta i signori di prendere posto, grazie.

Appello

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Signori, l'appello fatto dal signor Segretario ci dice che i signori consiglieri presenti sono 25 pertanto aperta e valida la prosecuzione dell'assemblea e passiamo a trattare il punto 6 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 25 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Integrazione al programma di intervento, ai sensi dell'art. 32 NTA del PRG, per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard. Fondazione Giulio Gianetti, Via Larga.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Passo la parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Si tratta del solo ampliamento per circa 28 metri quadrati della camera mortuaria della casa di riposo Giulio Gianetti.

Ampliamento peraltro reso necessario per mantenere i requisiti standard richiesti dalla Regione per il convenzionamento.

L'ampliamento, che è di portata modestissima, non è in contrasto con la convenzione già in atto tra il Comune e la Fondazione Giulio Gianetti ed è stato esaminato con parere favorevole dalla Commissione Territorio e dalla Commissione Edilizia il 19 febbraio e il 7 aprile.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Prego i signori consiglieri se desiderano intervenire.

Non vedo prenotazioni, passiamo a votare questa delibera.

Signori votare per cortesia.

Signori per cortesia votare, siamo a quota 23 e dobbiamo raggiungere 25.

Signori guardare se per caso qualcuno non ha schiacciato la presenza,
prego.

Ne manca uno, prego votare per cortesia.

signori controllare la propria scheda, oppure schiacci di nuovo il
pulsante.

Questa volta il Presidente aveva votato e anche bene, è qualche consigliere
che pensava di essere ancora in pausa.

Signori il punto 6 all'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei
consiglieri presenti.

Passiamo ora a trattare il punto 7 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 26 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Valorizzazione beni immobili appartenenti al patrimonio comunale. Destinazione all'utilizzo in regime di superficie di area per attrezzature tecnologiche di interesse generale in Via Grieg.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Come già accennato dal Vice Sindaco Renoldi nel corso dell'esposizione riguardo alla variante di bilancio in cui veniva contemplata un'entrata che non c'era prima, questo provvedimento mira a consentire al Comune di Saronno di concedere in diritto di superficie, per 60 anni e eventualmente prorogabili, l'area lungo al Via Grieg di proprietà del Comune di Saronno per la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburante a basso impatto ambientale, gas metano e GPL, con esplicita esclusione di altri prodotti petroliferi tradizionali. Contestualmente si consentirà la realizzazione di un edificio produttivo destinato all'installazione, all'assistenza degli impianti a gas sugli autoveicoli, con una SLP massima di metri quadrati 500, l'officina insomma.

La concessione del diritto di superficie sarà onerosa, l'attuatore si dovrà impegnare alla progettazione e all'esecuzione delle opere, al collaudo delle stesse, agli obblighi catastali, alle opere connesse di raccordo viabilistico oltre alla manutenzione e a tutto quanto altro previsto nello schema di convenzione.

Sul programma costruttivo si è espressa favorevolmente la Commissione Edilizia in data 7 aprile 2009.

Preciso, questa è l'approvazione di un'attuazione di quanto è previsto dal Piano Regolatore vigente per attrezzature tecnologiche di interesse generale. Non viene dato con questo provvedimento a qualcuno la possibilità di fare, questa possibilità sarà oggetto di una gara e chi parteciperà e farà l'offerta migliore e il progetto ritenuto migliore avrà la possibilità di installare su questo terreno questa attrezzatura tecnologica che sicuramente è d'interesse generale in quanto, come ben sapete, a Saronno non esiste un impianto di distribuzione del gas metano e del GPL.

Siccome si tratta di impianti di distribuzione che sono ancora abbastanza poco diffusi, qua vicino non è che ce ne siano molti, questa possibilità permetterà al Comune non solo di avere un'entrata per dare il bene di diritto di superficie ma permetterà anche di dare un servizio di una rilevante importanza visto che anche la legislazione nazionale e regionale spinge perché vengano utilizzati sempre di più degli autoveicoli a trazione gas metano GPL anziché a benzina o a gasolio.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. E' aperta la discussione sul punto 7 appena illustrata dal signor Sindaco.

Non vedo prenotazioni, passiamo a votare questa delibera.

Signori votare per cortesia.

Signori controllare per piacere, manca sempre un voto e qualcuno non ha inserito bene la scheda dando la presenza.

Signori il punto 7 all'ordine del giorno è approvato con 25 voti favorevoli, cioè all'unanimità.

Passiamo ora a trattare il punto 8 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 27 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Piano di recupero Via Mazzini angolo Piazza Libertà. Approvazione definitiva.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Abbiamo qui un esempio curioso di come l'ordinamento possa ogni tanto provocare dei pasticci e dobbiamo applicare le regole sulla successione di norme. Si tratta di un piano di recupero, che in forze della legge regionale, era stato portato alla competenza della Giunta e infatti la Giunta comunale aveva adottato questo piano di recupero ed aveva proceduto poi alla pubblicazione per le eventuali osservazioni entro 60 giorni.

Il 59° giorno utile per l'eventuale osservazione è entrata in vigore una nuova legge regionale che ha riportato le competenze dalla Giunta al Consiglio comunale, per cui questa sera ci troviamo ad una curiosa, curiosa giuridicamente, perché per il resto avrete visto la bozza di delibera, ad una curiosa deliberazione perché il Consiglio comunale è chiamato ad approvare definitivamente, in seconda deliberazione, il piano di recupero che come voi sapere richiede comunque due deliberazioni, una di adozione e una di approvazione definitiva. Quindi questo è un caso, non so se ce ne siano altri, almeno io non ne conosco, di un piano di recupero che è stato adottato da un organo e poi approvato definitivamente da un altro, comunque questa è la successione delle norme, il principio è che *tempus regit actum*,

sia applica la norma vigente in questo momento, la norma è che si tratta del Consiglio comunale.

E' un intervento nella zona A1 che è il centro del centro, in Piazza Libertà angolo Via Mazzini. Un edificio che è in condizioni di una certa qual fatiscenza. Sono stati fatti tutti i controlli possibili e immaginabili, sono stati acquisiti i pareri della Commissione del territorio, della Commissione Edilizia e del servizio ASL, si è verificato che il progetto corrisponde completamente a tutta la normativa che riguarda questa delicata parte della città in quanto si trova come abbiamo detto in pieno centro. Osservazioni comunque nei 60 giorni non ne sono pervenute, il piano di recupero sostanzialmente non fa che, come peraltro non potrebbe non essere, non fa altro che recuperare anche le facciate di quello che è l'edificio attuale che però verrà finalmente riportato in condizioni di decoro corrispondenti a quelli della piazza principale della città.

Ci sono 36.156 euro di monetizzazione, 31.392,15 euro di oneri aggiuntivi per parcheggi e 11.391,96 euro per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

La convenzione che è allegata avrà una validità di anni 7.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. E' aperta la discussione sul punto 8 all'ordine del giorno.

In mancanza di consiglieri che chiedono di intervenire passiamo a votare per l'approvazione della delibera di cui al punto 8.

Bene signori, il punto 8 all'ordine del giorno viene approvato dall'assemblea con 25 voti favorevoli, nessun astenuto, nessun voto contrario.

Passiamo ora a trattare il punto 9 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 28 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Convenzione ai sensi dell'art. 35 bis NTA del PRG. Nuovo impianto di distribuzione carburanti in Via Larga.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Si tratta di un intervento in fondo a Via Larga quasi al confine con Rovello Porro per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti tradizionali, non gas e GPL.

L'intervento è stato oggetto di una lunghissima istruttoria sia negli uffici sia davanti alla Commissione Territorio e alla Commissione Edilizia che però finalmente si sono espresse in modo favorevole rispettivamente in data 6 e 7 aprile del 2009.

L'intervento nasce dopo la variante sulla distribuzione carburanti introdotta dalla legge nazionale e recepita già con altro provvedimento da questo Consiglio comunale.

Si qualifica come programma costruttivo ai sensi dell'art. 35 bis delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di distribuzione di carburanti annesso autolavaggio in fregio alla Via Larga.

Quali sono le altre cose notevoli, che l'attuatore si impegna alla cessione gratuita al Comune di Saronno di aree per realizzazione di interventi di mitigazione ambientale e di riqualificazione della viabilità in prossimità

dell'intervento, aree cedute per circa 1690/1700 metri quadrati di cui 1500 costituiscono un vero e proprio rettangolo che può essere utilizzato come aree verde.

L'attuatore inoltre provvederà alla rimozione dell'attuale rotatoria di Via Donati per la realizzazione di una nuova rotatoria a nord di questo impianto che non sarà più disassata in quanto con la cessione di parte di terreno verso Via Venezia sarà possibile raddrizzare la strada.

Le opere di riqualificazione alla rotatoria sono state quantificate in oltre 75.000 euri, gli oneri di urbanizzazione primaria in 13.655 e di urbanizzazione secondaria in quasi 20.000.

Il costo di costruzione sarà determinato al momento del rilascio del permesso di costruire.

La convenzione avrà al durata di anni 5 dal momento in cui sarà sottoscritta con atto notarile, praticamente con questo provvedimento si riesce ad avere, considerando l'area che ne viene interessata di proprietà privata, si viene ad avere una diversa distribuzione degli spazi, si riesce a ricentrare la rotatoria come ho detto prima ed ottenere in proprietà quest'area di circa 1500 metri quadrati all'imbocco di Via Venezia che debitamente piantumata permetterà anche di rendere meno visibile l'impianto e comunque di guadagnare una superficie a verde di una certa rilevanza che viene a saldarsi dall'altra parte di Via Larga con un'attuale area verde di notevoli dimensioni che si trova a nord della scuola materna Regina Margherita e che penetra verso Via Donati per una superficie piuttosto ampia.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione per il punto 9 dell'ordine del giorno, prego Consigliere Strada a lei la parola.

SIG. ROBERTO STRADA (Verdi)

Grazie Presidente. Per esprimere il mio voto contrario a questo punto all'ordine del giorno, in quanto sia a livello di dislocazione del punto,

non se ne vede la necessità come in Commissione Territorio era stato ravvisto a suo tempo, di fatto questo distributore carburanti è un distributore posto in una zona dove non c'è mai stata richiesta e la richiesta sembra più per la richiesta del lavaggio, oltretutto invece il lavaggio, un chilometro più in là, esiste già un lavaggio nel Comune di Rovello.

Mi sembra poi che la collocazione posta in un punto che comunque è vicino al parco del Lura, in uscita da Saronno non sia una collocazione ottimale, da qui la decisione di votare contro.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Strada. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Legittimissima l'opinione però ricordo che il Consiglio comunale quando si trova di fronte ad un progetto che rientra nella normativa del Piano Regolatore e ne soddisfa tutti i requisiti non è oggetto di opinabilità, ma diventa di fatto un atto dovuto, la destinazione è compatibile con quanto previsto dal PRG, la distribuzione degli spazi è tale, ripeto, è evidente che ciascuno può avere le proprie opinioni però sotto l'aspetto puramente formale questo è un atto dovuto.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Dichiaro chiusa la discussione sul punto 9 all'ordine del giorno.

Passiamo a votare.

Signori il punto 9 all'ordine del giorno: convenzione per un nuovo impianto di distribuzione carburanti di Via Larga è approvato a maggioranza da parte dell'assemblea con 22 voti favorevoli e 2 voti contrari.

I voti contrari sono quelli di Genco e Strada, più c'è l'astensione del Consigliere Ubaldi.

Passiamo a discutere il punto 10 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 21 Aprile 2009

DELIBERA N. 28 C.C. DEL 21.04.2009

OGGETTO: Interpellanza presentata dal gruppo Rifondazione Comunista in merito all'aumento delle rette dell'Asilo Infantile Regina Margherita.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

"Avendo avuto notizia che l'asilo paritario Regina Margherita ha deliberato, unico in Saronno, l'aumento del 50% delle rette nonché un aumento consistente dei buoni pasto; considerata la grave crisi economica che sta colpendo il paese e che sta falciando i redditi di una larga fetta della cittadinanza; visto inoltre che l'asilo riceve importanti contributi comunali: 125.000 euro secondo le dichiarazioni dell'assessore apparse sulla stampa; si interella l'Assessore all'Istruzione per conoscere se e quali iniziative intende promuovere l'Amministrazione comunale per far recedere l'asilo da tale proposito.

Il Consigliere comunale Genco Domenico, Saronno, 16 marzo 2009".

Consigliere Genco lei vuole aggiungere qualcosa a questa interpellanza?

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Nell'ultimo Consiglio comunale si è ampiamente dibattuto sugli aumenti operati dal CDA dell'asilo paritario Regina Margherita, aumenti che hanno agitato non poco le famiglie che usufruiscono dell'istituto, preoccupazioni, visto anche la situazione economica che stiamo attraversando, il non poter far fronte alla richieste di aumento messe in atto dal CDA della scuola materna ma anche di avere un trattamento ben

diverso da altri cittadini saronnesi in quanto nessun'altra istituzione in città ha aumentato la retta.

Il Regina Margherita dice di essere un asilo privato, ma non disdegna importanti contributi di denaro pubblico e quando dico pubblico intendo dire soldi dei saronnesi anche di coloro che mandano i figli al Regina Margherita, che ironia della sorte, pagano due volte, prima come contribuenti di questo Comune, il secondo come utenti dell'asilo con aumenti sconsiderati.

Quindi penalizzati due volte.

Si è detto che la richiesta era una proposta, ma così non è in quanto è stato chiesto in modo esplicito un aumento delle rette attraverso una lettera inviata alle famiglie, inoltre sono stati chiesti 50 euro per l'iscrizione che negli anni precedenti non c'erano. I buoni pasto sono aumentati, mi chiedo se l'azienda che gestisce la mensa a Saronno abbia aumentato i costi di produzione pasti per giustificare quest'altro aumento. Dico questo in quanto il Regina Margherita non ha una mensa propria ma usufruisce dei servizi della ditta Pellegrini, gestore della mensa comunale che ovviamente viene pagata con i soldi dei saronnesi.

Chiedo all'Assessore Beneggi, ma vedo che non c'è, cosa ha fatto e cosa sta facendo il suo assessorato per far desistere da tali propositi e far ritirare questa valanga di aumenti alla scuola Regina Margherita. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

L'Assessore Beneggi non c'è, c'è comunque il Sindaco il quale le risponde, le abbiamo già risposto. Non ho altro da aggiungere.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Genco lei si dichiara soddisfatto.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Assolutamente no. Prendo atto con quale misura questa Giunta tiene a cuore i problemi dei residenti della Cascina Ferrara che usufruiscono dell'asilo Regina Margherita perché questa istituzione, pur dicendosi privata, non disdegna valanghe di soldi da parte dei contribuenti saronnesi, perché i soldi dati a questa istituzione sono di tutti i saronnesi, anche di coloro che mandano i figli in quell'istituzione e quindi pagano due volte, prima come contribuenti, attraverso il contributo comunale e poi come utenti di questo asilo. Quindi ci sono due pesi e due misure e inoltre visto anche l'andazzo di questi tempi che tante famiglie ormai, sperando che un membro della famiglia abbia perso il lavoro e non tutti e due, penso che non sia il momento giusto per fare questi aumenti. Grazie.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego signor Sindaco a lei la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Consigliere Genco, guardi io con tutta la simpatia che provo per lei però le devo dire che questa sera mi sembra che abbia un po' esagerato, di questo problema abbiamo parlato forse un'ora e più durante la discussione del bilancio, questa sera ne ha già parlato l'Assessore Beneggi perché è venuto fuori ancora nel discorso sulla variazione di bilancio, il Presidente ha riletto la sua interpellanza, lei ha letto una lunghissima dichiarazione ad integrazione di un'interpellanza che non aveva più motivo di esistere perché le risposte le erano state date e poi si dichiara insoddisfatto dicendo che prende atto della disattenzione che questa

Amministrazione ha nei confronti di questo problema, quando le abbiamo, credo, spiegato in maniera chiara tutto quello che è stato fatto.

D'altronde il proverbio dice che non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire, io non so proprio che cos'altro dire, salvo sospettare che l'insistenza con la quale si chiede nuovamente di ritornare su un argomento trattato ampiamente e senza togliere la parola a nessuno e lasciando a chiunque è voluto intervenire la massima possibilità di parlare, mi suona un po' come una maniera come un'altra per far vedere che si è in Consiglio comunale e che siamo vicini alle elezioni. Questo argomento mi scusi ma è la terza volta in una seduta e mezza, è sempre la stessa solfa, abbiamo aggiunto i soldi con la variazione di bilancio, abbiamo spiegato e straspiegato, non voglio tediare gli altri ripetendo la stessa cosa.

Io non ho mai visto una cosa simile, dovrei addirittura, non l'ho fatto ma adesso lo devo dire perché è quasi provocatoria questa insistenza, avremmo dovuto considerare inammissibile questa interpellanza perché era già stata ampiamente ed esaurientemente trattata anche se all'interno di altri due argomenti che riguardano il bilancio hanno permesso di valutare la materia in maniera senza alcun limite, molto di più di quanto si possa fare con una semplice interpellanza, per cui consigliere, lei non è soddisfatto, io sono deluso della sua insoddisfazione perché questa volta davvero si è voluto ripetere un argomento dimenticando a bella posta di avere avuto delle risposte, magari non gradite ma comunque di averle avute.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Genco, prego, cosa deve dire.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Due parole, il sottoscritto ha presentato un'interpellanza, ora se nel corso della discussione del bilancio dell'ultima seduta del Consiglio comunale si è anticipata la discussione non è colpa mia, io ho presentato un'interpellanza, ho ritenuto di discuterla, penso che sia un mio diritto discuterla, che poi lei mi dice che mi ha...

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Genco adesso però la devo invitare a smettere perché una volta discussa la sua interpellanza doveva dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto, qualora non era soddisfatto poteva presentare una mozione per la prossima seduta del Consiglio comunale ma non è che possiamo stare a discutere due ore, due parole lei e due parole il Sindaco e andiamo avanti così.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

In altre occasioni si è fatto. Comunque chiuso l'argomento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Consigliere Genco se deve parlare c'è il microfono acceso, però una parola.

SIG. DOMENICO GENCO (Rifondazione Comunista)

Ritengo chiuso l'argomento in quanto il signor Sindaco, secondo lui, crede di avermi dato risposta, io credo di no, non ho ricevuto nessuna risposta soddisfacente a questo di conseguenza è chiuso l'argomento.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie Consigliere Genco. Prego signor Sindaco.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Sindaco)

Mi spiace di non essere stato in grado di soddisfarla, i numeri sono numeri.

SIG. UMBERTO MARIANI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Signori, è passata la mezzanotte da dieci minuti, quindi siamo al giorno 22 da dieci minuti, 22 aprile 2009.

Dichiaro chiusa la seduta e le tre mozioni che ci sono ancora all'ordine del giorno, se è possibile, verranno discusse il giorno 30.

Grazie e buonanotte a tutti.